

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- con convenzione Rep. 14948 del 19/4/2010, successivamente riconfermata con convenzione Rep. 38 ADU del 15/09/2015 e con convenzione Rep. 101 del 03/08/2021, l'esercizio delle funzioni di pianificazione territoriale di competenza comunale è stato conferito all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi dai Comuni ad essa aderenti, tra i quali il Comune di Tresignana;
- con decreto n. 5 del 30/03/2026, il Presidente dell'Unione ha conferito all'Arch. Roberta Bertelli l'incarico di Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio;
- con deliberazione n. 9 del 30/03/2023, il Consiglio dell'Unione ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione Terre e Fiumi, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 24/2017, entrato in vigore il 24/05/2023;
- all'art. 1.8, comma 3, della Disciplina urbanistica del suddetto PUG è previsto che *"ferme restando le discipline di settore, i Piani e i Regolamenti dei Comuni Facenti parte dell'Unione Terre e Fiumi e dell'Unione stessa sono redatti nel rispetto della presente disciplina"*;
- con nota prot. n. 7849 del 20/06/2023, registrata al prot. Unione n. 12064 del 22/06/2023, i Responsabili del Settore Segreteria e Servizi Demografici e del Settore Tecnico, Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Tresignana hanno chiesto all'Unione Terre e Fiumi la redazione del Piano Cimiteriale Comunale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 29 luglio 2004, n. 19 e dall'art. 1 del regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4;

DATO ATTO che:

- al fine della redazione del suddetto Piano Cimiteriale Comunale, si è costituito un Tavolo Tecnico, composto dai tecnici del Servizio Urbanistica dell'Unione e da referenti del Settore Segreteria e Servizi Demografici e del Settore Tecnico, Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Tresignana, in particolare per il reperimento dei dati necessari alla costruzione del quadro conoscitivo e, di conseguenza, la definizione degli obiettivi e delle previsioni di piano;
- a seguito della raccolta dei predetti dati, il Servizio Urbanistica ha elaborato una proposta di Piano Cimiteriale Comunale, che è stata trasmessa al Comune di Tresignana, con nota prot. n. 21147 del 23/12/2025, per l'espressione del parere di competenza;
- il Comune di Tresignana ha dato riscontro alla suddetta richiesta con propria nota prot. n. 2243 del 16/02/2026, chiedendo modifiche e integrazioni della proposta di piano;
- a seguito della suddetta nota, il Servizio Urbanistica ha provveduto all'aggiornamento della proposta di Piano, secondo le modifiche richieste dal Comune, e ha trasmesso gli elaborati aggiornati allo stesso con nota prot. n. 3596 del 26/02/2026;
- il Comune di Tresignana ha dato riscontro alla seconda proposta di Piano con propria nota prot. n. 7243 del 22/05/2026, esprimendo parere favorevole;
- con successiva nota di integrazione/rettifica prot. n. 7497 del 27/05/2026, il medesimo Comune ha richiesto ulteriori modifiche;
- tali ulteriori modifiche sono state recepite nella proposta di Piano elaborata dal Servizio Urbanistica dell'Unione in data 26/05/2026, composta dai seguenti elaborati:
 - All. A – Relazione tecnica
 - All. B – Norme tecniche d'attuazione
 - TAV. 1 – Inquadramento generale
 - TAV. 2 – Tavola degli usi
- la suddetta proposta di Piano è stata inviata all'Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota prot. n. 9299 del 29/05/2026, per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4;

VISTI:

- il parere favorevole prot. n. 43512 del 29/06/2026 espresso da parte dell'Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica, registrato al prot. Unione n. 11016 nella medesima data;
- il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP), in data 02/07/2026, con esito favorevole;

DATO ATTO che il Progetto di cui trattasi è stato valutato dalla Commissione Consigliare Programmazione del Territorio, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo in data ...;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria condotta dalla responsabile del procedimento, Arch. Roberta Bertelli, in qualità di Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio, che attesta:

- di aver rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di aver verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte del responsabile dell'istruttoria o della sub fase della stessa;
- di essersi attenuta alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente;
- l'esistenza dei presupposti e delle ragioni di fatto sottese all'adozione del provvedimento;

DATO ATTO, inoltre, che la medesima Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio attesta che la proposta di Piano Cimiteriale Comunale elaborata è conforme al Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione Terre e Fiumi vigente e, pertanto, non comporta variante allo stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 24/2017 e s. m. i.

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla suddetta Responsabile del Settore Pianificazione e Governo Territorio ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario attesta quindi che il presente atto non comporta impegno di spesa, ai sensi degli artt. 49, 147, comma 1, e 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i., e dato atto che i suddetti pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI/E:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285;
- la legge 30 marzo 2001, n. 130;
- la legge regionale 29 luglio 2004, n. 19;
- il regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4;
- la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15;
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24;
- e loro s. m. i.;

ACCLARATA la competenza da parte del Consiglio dell'Unione in merito ai piani territoriali ed urbanistici, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.lgs. 267/2000 e della convenzione Rep. n. 101 del 03/08/2021;

Con voti unanimi favorevoli n. _____, contrari n. _____, astenuti n. _____, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano Cimiteriale Comunale di Tresignana, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 29 luglio 2004, n. 19 e dell'art. 1 del regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4, redatto dal Servizio Urbanistica dell'Unione Terre e Fiumi in collaborazione con i referenti del Settore Segreteria e Servizi Demografici e del Settore Tecnico, Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Tresignana, composto dai seguenti elaborati, allegati digitalmente al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

All. A – Relazione tecnica
All. B – Norme tecniche d'attuazione
TAV. 1 – Inquadramento generale
TAV. 2 – Tavola degli usi;
2. **DI DARE ATTO** che il suddetto Piano Cimiteriale è conforme al Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione Terre e Fiumi vigente e, pertanto, non comporta variante allo stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della L.R. 24/2017 e s. m. i.;
3. **DI DARE ATTO** che il suddetto Piano Cimiteriale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), nonché agli albi pretori dell'Unione e del Comune di Tresignana;
4. **DI DARE MANDATO** alla Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del territorio di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del piano, in particolare:
 - pubblicazione della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", del sito internet dell'Unione, come previsto dal D.lgs. n.33/2013 e s. m. i.;
 - pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), nonché agli albi pretori dell'Unione e del Comune di Tresignana;
 - trasmissione agli Ordini e Collegi professionali della Provincia di Ferrara.



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara

*Piazza Italia, 32 – 44039 – Tresignana loc. Tresigallo –
Sede distaccata: Via Vittoria, 29 – 44039 – Tresignana – loc. Formignana*

PIANO CIMITERIALE COMUNALE

ALL. A RELAZIONE TECNICA

**IL PRESIDENTE
DELL'UNIONE**
Fabrizio Pagnoni

**IL SEGRETARIO
DELL'UNIONE**
Giuseppe Esposito

Maggio 2026

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile del Procedimento:

Arch. Roberta Bertelli

Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Collaboratore:

Dott. Roberto Bonora

Specialista attività Tecniche del Servizio Urbanistica

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Referenti comunali:

Dott. Erika Capatti

Responsabile del Settore Segreteria e Servizi Demografici

Comune di Tresignana

Arch. Cristina Volpi

Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio

Comune di Tresignana

Geom. Luca Chiericatti

Tecnico del Settore LL.PP. e Patrimonio

Comune di Tresignana



INDICE

1. INTRODUZIONE	2
1.1. PREMESSA	2
1.2. NORMATIVA	2
2. CONSIDERAZIONI	8
2.1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	8
2.2. CONSIDERAZIONI ANALITICHE	8
3. IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE	10
3.1. METODOLOGIA E INQUADRAMENTO DEI DATI	10
3.2. ANDAMENTO DELLA MORTALITA' NEL TERRITORIO	10
3.3. SEPOLTURE NEL TERRITORIO, SUDDIVISE FRA I TRE CIMITERI, INDIVIDUANDO QUELLE A SISTEMA DI INUMAZIONE E DI TUMULAZIONE	10
3.4. FABBISOGNI.....	14
4. I CIMITERI: POTENZIALITA, CRITICITA', OBIETTIVI DEL PIANO	27

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Sul territorio del Comune di Tresignana sono presenti 3 cimiteri: in località Formignana, Rero e Tresigallo.

Il cimitero di Tresigallo viene progettato nel 1934 dall'ingegnere Gino Pampolini per il volere del Ministro Rossoni, è situato a nord all'estremità della cittadina, è collegato alla Piazza della Repubblica da un'asse rettilineo, presentandosi come elemento conclusivo della più importante strada, raffigura la soglia prospettica per "L'altra città", e la chiusura del centro urbano. L'idea originaria promossa dall'architetto romano Turchi consisteva di una struttura principale a recinto, di forma rettangolare, chiuso da portici lungo il perimetro. Attraverso il monumentale portale d'ingresso si trovano altri bracci porticati, la cappella funebre della famiglia Rossoni e la chiesa (opera scultorea di Enzo Nenci, che presenta un inedito angelo-operaio dalle enormi mani che spicca il volo ergendosi sopra la fiaccola di marmo verde) in asse, con due locali tecnici.

Recentemente, con delibera di Giunta regionale n. 1938 del 13 novembre 2023, è stato riconosciuto al Cimitero di Tresigallo il marchio di "Cimitero monumentale e storico dell'Emilia-Romagna", ai sensi della L.R. 21/2022, al fine di salvaguardare e valorizzare questi siti, intesi come strumento di coesione e di crescita per le comunità di riferimento e per tutti i visitatori.

Le origini dei cimiteri di Formignana e di Rero sono più incerte; tuttavia entrambi risultano già presenti nelle mappe di impianto del Nuovo Catasto Edilizio Urbano, risalenti agli anni attorno al 1940 e, quindi, entrambi anch'essi tutelati "ope legis" dal punto di vista culturale, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. 42/2004 e s. m. i., in quanto realizzati da oltre settant'anni.

1.2. NORMATIVA

A norma dell'art. 337 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione.

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma, del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico e, quindi, ai sensi dell'art. 823, 1° comma, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/2004, spetta ai comuni, singoli o associati, la realizzazione di cimiteri e crematori e il successivo art. 5 prevede che gli stessi provvedono ad assolvere alle funzioni ed ai servizi pubblici spettanti ai sensi della normativa statale e regionale ed in particolare ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria).

Le normative nazionali hanno introdotto nuovi elementi, per rispondere ad un fabbisogno di servizi cimiteriali sempre più diversificato. In particolare l'approvazione del piano regolatore cimiteriale comunale rappresenta un obbligo, sancito dall'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

L'art. 1 del Regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4, avente oggetto "Regolamento in materia di piani cimiteriali comunali e di inumazione e tumulazione, previsto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 19/2004", prevede che:



“Ogni Comune pianifica l'assetto interno dei cimiteri esistenti e relative aree di rispetto attraverso il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura della popolazione residente nell'arco di venti anni successivi all'approvazione del piano stesso, tenendo conto degli obblighi di legge e della programmazione in materia di crematori. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;*
- b) la recettività delle strutture esistenti, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;*
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre, e relativi fabbisogni;*
- d) la necessità di creare maggiori disponibilità di sepoltura nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati;*
- e) l'opportunità di prevedere la conservazione o il restauro dei monumenti funerari di pregio, nonché delle zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico o tutela monumentale;*
- f) la necessità di ridurre o abbattere barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori, nonché di prevedere la disponibilità di un congruo numero di impianti idrici e di diversi servizi igienici;*
- g) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali ai contenuti del presente regolamento.”*

Si riporta di seguito un elenco delle principali norme in materia:

- R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e s. m. i. - Approvazione testo unico sulle leggi sanitarie (artt. 2, 103, 228, 254, 334, 337-344, 358);
- D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 -Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;
- Legge 30 marzo 2001, n. 130 - Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri, come modificata da ultimo dalla legge 2 dicembre 2025, n. 182;
- D.M.I. 1° luglio 2002 - Determinazione delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254;
- Legge Regionale Emilia-Romagna 29 luglio 2004 n.19, implementata dal Regolamento Regionale 23 maggio 2006 n. 4;

Inoltre, occorre fare riferimento al Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali di polizia mortuaria del Comune di Tresignana (FE) approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 32 del 24/04/2019 e successive modifiche e integrazioni.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata normativa, si definisce la seguente dotazione:

1. CAMPI COMUNI INUMAZIONE - TUMULAZIONE
2. AMBIENTI E SPAZI DI RICOVERO PER GLI ARREDI
3. SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA
4. SERVIZI IGIENICI
5. SERVIZI IDRICI/IMPIANTI
6. RECINZIONE CIMITERIALE



7. CAMERA MORTUARIA
8. OSSARIO COMUNE/CINERARIO COMUNE
9. SALA AUTOPSIA
10. CREMATORIO
11. SPAZI PER IL COMMiato
12. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE
13. VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI
14. FASCE DI RISPETTO
15. ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI

Nei punti che seguono vengono descritti gli elementi costituenti i cimiteri:

1. CAMPI COMUNI INUMAZIONE - TUMULAZIONE:

L'area da destinare a campo di inumazione deve rispondere ad uno standard minimo fissato dall'art. 58 del DPR 285/1990, nel quale sono anche stabilite misure minime per le fosse, in larghezza, lunghezza, profondità e come vialetti *inter fossa*. Il numero minimo di fosse per l'intero Comune deve essere quello calcolato come fabbisogno minimo legale ai sensi del regolamento regionale (RR 4/2006). Analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un nuovo cimitero, secondo quanto fissato dagli artt. 72 e 73 del DPR 285/1990. L'area per sepoltura di acattolici o di comunità straniere non è un obbligo, ma una facoltà, ed è regolata dall'articolo 100 del DPR 285/1990. Dato il costante aumento di sepolture private è sempre più indispensabile un'attenta programmazione ex Art. 91 DPR 285/1990 ed Art. 4 comma 1 Reg. reg. 23 maggio 2006 n. 4.

Le concessioni in uso di spazi cimiteriali configurano due distinte situazioni:

- a) uso di porzioni di edificio (colombaro, loculo, nicchia, *et cetera*), o di suolo (in fossa) per le sepolture individuali di feretro, urna cineraria, cassetta resti, a sistema di tumulazione o inumazione purché superiore all'ordinario periodo decennale dei campi comuni di inumazione;
- b) uso di aree o di manufatti ad uso di sepoltura per famiglie e collettività.

Le tumulazioni e inumazioni devono seguire le regole stabilite dal capo XIV e XV del DPR 285/1990.

2. AMBIENTI E SPAZI DI RICOVERO PER GLI ARREDI:

Va valutata la necessità di spazi per carrelli porta feretri, monta feretri, piccoli mezzi di locomozione a tre ruote; vanno individuati spazi per scale, materiale per la pulizia come cariole, scope, cestini portarifiuti.

3. SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA:

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 per custodia è da intendersi quella amministrativa, ovverossia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura. Il responsabile del servizio di custodia è tenuto anche alla segnalazione di comportamenti nell'attività cimiteriale che costituiscano reato (Artt. 410 e 411 Codice Penale) o illecito amministrativo (Art. 87 DPR



285/1990). Spetta poi al responsabile del servizio di custodia la segnalazione all'autorità competente (ASL o Comune secondo la legislazione locale) di eventuali confezionamenti errati (materiali, spessori degli stessi, mancanza della doppia cassa o presenza della stessa quando non richiesta) del feretro.

4. SERVIZI IGIENICI:

Presenza ai sensi dell'Art. 60, co. 1, D.P.R. 285/1990.

5. SERVIZI IDRICI/IMPIANTI:

Art. 60, co. 1, D.P.R. 285/1990. Sistema fognante, impianti elettrici anche di illuminazione votiva.

6. RECINZIONE CIMITERIALE:

Art. 61, co. 1, D.P.R. 285/90. Deve esser garantita la presenza della stessa almeno pari a 2,50 m. Non occorre necessariamente un muro, basta una siepe (adeguatamente folta) o una rete. Le pareti di fondo di eventuali cappelle gentilizie o corpi di fabbrica in cui sono ricavati loculi non possono, invece, adempiere questa funzione di contenimento dello spazio cimiteriale.

7. CAMERA MORTUARIA:

Ai sensi dell'Art. 64, commi 1 e 2, DPR 285/90, ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento o avviamento alla cremazione, avente i requisiti di cui all'articolo 65 del medesimo decreto, da ricavarsi in prossimità dell'edificio dove si trovano gli uffici del cimitero. Ai sensi dell'Art. 5, co. 5, Reg. Reg. n.4/2006, la previsione di cui all'Art. 64, comma 1, DPR 285/1990 è da ritenersi soddisfatta quando vi sia almeno una camera mortuaria in almeno un cimitero del comune. Decade, così, implicitamente, l'obbligo di dotare ogni camposanto di una propria camera mortuaria. Ai sensi dell'articolo 64, comma 3, D.P.R. 285/1990, la camera mortuaria funziona anche come deposito di osservazione previsto dall'art. 12 del medesimo decreto nei casi in cui il cimitero non sia provvisto di un apposito e separato locale destinato a tale specifica funzione. In tali casi, il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art. 11 DPR 285/1990 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art. 12, comma 2. Ai sensi dell'art. 14 DPR 285/1990, a differenza della camera mortuaria, strettamente legata alla cinta cimiteriale, i depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti presso strutture ospedaliere, presidi sanitari o in edifici indipendenti che garantiscano i necessari requisiti igienici e di ubicazione.

8. OSSARIO COMUNE/CINERARIO COMUNE:

Art. 67 e 80 D.P.R. 285/1990. Devono sorgere in almeno un camposanto del comune ex Art. 5, comma 1, Reg. Reg. 23 maggio 2006 n. 4, per la conservazione: di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione. Il cinerario e l'ossario comuni sono costituiti da un manufatto, anche unico (un pozzetto ipogeo, un blocco murario), costruito sopra o sotto il livello del suolo, realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

9. SALA AUTOPSIA:

Art. 66 D.P.R. 285/1990. Ambiente operativo attrezzato per riscontri diagnostici (clinici) e autopsie (giudiziarie), avente i requisiti di cui all'articolo 65 DPR 285/90, caratterizzato da superfici impermeabili, tavoli anatomici e sistemi di disinfezione dei reflui, ubicato all'interno del cimitero oppure presso ospedali, istituti di medicina legale o obitori.



10. CREMATORIO:

Art. 78 D.P.R. 285/1990, L. 130/2001, art. 3 L.R. 19/2004. In base a quanto disposto dalla normativa regionale, il fabbisogno di crematori è definito dalle Province. La Provincia di Ferrara ha definito il proprio fabbisogno con Deliberazione di Giunta n. 161 del 28/05/2008, prevedendo 4/5 impianti, a fronte di 2 esistenti nel Comune capoluogo. La richiesta per realizzare un nuovo impianto è stata presentata dal Comune di Copparo, a mezzo della sua partecipata Patrimonio Copparo s.r.l., in data 06/08/2008, ed approvata dalla Provincia di Ferrara con Deliberazione di Giunta n. 252 del 03/08/2010.

Il Comune non è tenuto ad avere un crematorio, ma a garantire il servizio della cremazione, ordinariamente a pagamento, pertanto per questo servizio si fa riferimento all'impianto presente nel Comune di Copparo. La cremazione costituisce servizio pubblico. Le ceneri derivanti dalla cremazione devono essere raccolte in un'urna e nel cimitero deve essere "predisposto" un edificio per la raccolta di queste urne. La dispersione fuori dai cimiteri e l'affido delle urne contenenti le ceneri al familiare richiedente sono disciplinati dalla L. 130/2001 e, per quanto non in contrasto con quest'ultima, dalla legge della Regione Emilia-Romagna 19/2004.

11. SPAZI PER IL COMMIATO:

Art. 3, co. 1, L. 130/2001. DPR 14 gennaio 1997. Sala per onoranze funebri al feretro. Diventerà sempre più importante disporre di uno spazio rituale neutro anche per funerali acattolici.

In base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 19/2004, le strutture per il commiato, realizzate da soggetti pubblici o privati, utilizzabili anche per la custodia e l'esposizione delle salme, devono essere fruibili da chiunque ne faccia richiesta, senza discriminazione di alcun tipo in ordine all'accesso, e devono essere in possesso delle caratteristiche igienico-sanitarie previste dalle norme nazionali e regionali per i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

12. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE:

Art. 5, co. 4, Reg. reg.le 4/2006. Area definita all'interno del cimitero in cui disperdere le ceneri. Nel piano cimiteriale del Comune deve essere prevista questa dotazione obbligatoria. In almeno un cimitero del comune e soprattutto la sua ubicazione strategica assieme ad elementi di arredo urbano-cimiteriale (panchine, pensiline, fontanelle funzionali al riposo ed alla meditazione di chi visita il cimitero).

13. VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI:

Art. 56 del DPR 285/1990. Viene valutata la presenza o meno, in funzione dell'importanza del cimitero, di adeguati parcheggi nelle vicinanze o dedicati alla struttura e se vi sia o meno un collegamento con mezzi pubblici.

14. FASCE DI RISPETTO:

La separazione dei cimiteri dal centro abitato non è data solo dalla posizione dell'insediamento e neppure dalla sola recinzione, ma anche da una fascia di terreno circostante, c.d. fascia di rispetto, assoggettata al vincolo di inedificabilità, che si collega alle esigenze di carattere igienico, non secondarie rispetto all'insediamento di un cimitero e rispetto a cui vanno ricordate altre situazioni rilevanti (ubicazione, orografia, natura del terreno, profondità e direzione delle falde idriche e, aggiungiamo, direzione dei venti prevalenti). Questa complessa fattispecie è regolata a livello nazionale e regionale da: Art. 338 Regio Decreto 1265/1934, così come modificato dall'Art. 28 della Legge 1° agosto 2002, n. 166; Art. 57 D.P.R. 285/1990; Art. 4, commi 2 e 3, Legge Regionale 29 luglio 2004, n. 19; Circ. Reg. 21 gennaio 2005, n. 1493. L'individuazione delle fasce di rispetto cimiteriali è riportata nella Tavola dei vincoli del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni Terre



e Fiumi. Qualora il piano cimiteriale determinasse la variazione di zona di rispetto, i termini nei quali la ASL competente per territorio deve esprimersi sono quelli stabiliti dal comma 6 dell'art. 338 del T.U. Leggi Sanitarie, come modificato dall'art. 28 della L. 166/2002.

15. ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI:

Art. 12 D.P.R. 254/2003. In base alla normativa nazionale e regionale è consentita la identificazione all'interno del cimitero, di idonea area, di deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione.

Nei tre cimiteri esistenti nel territorio del Comune di Tresignana (Tresigallo, Formignana e Rero), sono presenti i seguenti servizi:

	TRESIGALLO	FORMIGNANA	RERO
1. CAMPI COMUNI INUMAZIONE - TUMULAZIONE	X	X	X
2. AMBIENTI E SPAZI PER GLI ARREDI	X	X	X
3. SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA	Il servizio di custodia e sorveglianza è affidato al gestore dei servizi cimiteriali		
4. SERVIZI IGIENICI	X	X	X
5. SERVIZI IDRICI/IMPIANTI	X	X	X
6. RECINZIONE CIMITERIALE	X	X	X
7. CAMERA MORTUARIA	X	X	-
8. OSSARIO COMUNE/CINERARIO COMUNE	X	X	X
9. SALA AUTOPSIA	Servizio soggetto a convenzione		
10. CREMATORIO	Nel Comune di Copparo		
11. SPAZI PER IL COMMIATO	No Riti di commiato a feretro chiuso si svolgono all'interno delle cappelle/chiese cimiteriali		
12. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	-	X	-
13. VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI	X	X	X
14. FASCE DI RISPETTO	X	X	X
15. ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI	X	X	-

2. CONSIDERAZIONI

2.1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La conclusione degli studi preliminari condotti sul complesso dei cimiteri esistenti nel Comune di Tresignana hanno messo in evidenza le criticità che caratterizzano il sistema nel suo complesso e i singoli elementi in particolare.

Queste possono essere riassunte in:

- riferimenti normativi in continua evoluzione, spesso in contrasto con il complesso storico;
- necessità di riqualificazione funzionale, dovuta alla presenza di soluzioni tipologiche derivate da standard e prescrizioni normative differenti da quelle vigenti oggi, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e architettoniche delle parti storiche;
- esistenza e evoluzione di una domanda funeraria diversificata.

I presupposti progettuali del piano sono quindi stati individuati nella:

- conservazione della memoria attraverso una tutela delle parti storiche;
- riqualificazione architettonica e ambientale del cimitero, in particolare delle sue crescite attraverso prescrizioni normative di controllo sull'attività dei privati, dei gestori e degli operatori;
- ottimizzazione gestionale delle strutture esistenti, attraverso il raggiungimento della massima efficienza del sistema, pur mantenendo una relativa elasticità nelle risposte ad una domanda che si prevede diventare sempre più articolata;
- riqualificazione dell'inserimento ambientale attraverso strutture filtro e la ricerca di un disegno unitario per il cimitero nel suo insieme.

2.2. CONSIDERAZIONI ANALITICHE

L'elaborazione matematica dei dati demografici ha permesso di prevedere per via statistica il fabbisogno complessivo del sistema cimiteriale.

Bisogna sottolineare come il nuovo intervento costruttivo sarà il principale elemento di riqualificazione del sistema cimiteriale, sia nel suo complesso che nelle singole strutture, (Tresigallo, Formignana e Rero) ciascuna delle quali presenta le sue specificità e qualità e le sue criticità.

Le scelte di base del Piano possono quindi essere riassunte come segue:

- il soddisfacimento delle esigenze funerarie evidenziate dalle elaborazioni statistiche, offrendo nel contempo agli operatori (e agli utenti) un sufficiente margine di elasticità che permetta in futuro interventi di riqualificazione;
- la conservazione delle parti storiche, la riqualificazione dell'esistente e il controllo dell'attività dei privati;
- il restauro delle parti storiche finalizzati al recupero formale dei manufatti e al mantenimento in uso a salvaguardia dell'identità d'impianto;
- la ricerca di legami fisici e visivi con la città, attraverso la valorizzazione di spazi verdi per la sosta e la riflessione, la riqualificazione delle aree di parcheggio. A tal proposito, si evidenzia che il viale di accesso al cimitero di Tresigallo (Via Filippo Corridoni) è stato di recente oggetto di provvedimento di vincolo, ai sensi dell'art. 10, co. 1 e 12, del D.lgs. 42/2004 e s. m. i., con



Decreti della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n. 76 del 20/06/2024 e n. 166 del 12/11/2024.

Il piano quindi si articola su due livelli:

1. Il primo è quello urbanistico della pianificazione, ovvero del dimensionamento delle strutture in funzione del fabbisogno stimato sulla base delle proiezioni statistiche dei dati demografici e dell'individuazione di elementi capaci di creare una nuova relazione con il contesto circostante;
2. Il secondo è quello della tutela ambientale, evitando lo sviluppo di eventuali rischi di inquinamento dovuti alla presenza delle sepolture.

Il cimitero esistente, con la variabilità della sua articolazione, è quindi il modello di riferimento delle soluzioni tipologiche e degli spunti progettuali, che cercano di recuperare quelle qualità latenti che il rilievo preliminare ha sottolineato.

Dopo decenni di assoluta mancanza di programmazione sembra giusto cercare di guardare oltre i termini previsti, almeno per l'individuazione di linee guida generali che tengano già conto di problematiche che è realistico prevedere.

3. IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE

3.1. METODOLOGIA E INQUADRAMENTO DEI DATI

Come previsto dalla vigente normativa regionale (Legge 29 luglio 2004, n. 19 e Regolamento attuativo n. 4 del 23 maggio 2006), nell'ambito della pianificazione dell'assetto interno dei cimiteri esistenti attraverso il piano cimiteriale, si rende necessario, fra l'altro, rispondere alle necessità di sepoltura della popolazione residente nell'arco dei successivi 20 anni dall'approvazione del piano stesso.

A tal proposito, si è provveduto all'elaborazione di uno studio attraverso lo sviluppo dei dati riferiti all'ultimo decennio, prendendo a riferimento, come richiesto dalla normativa, i seguenti elementi:

1. andamento medio della mortalità nel territorio;
2. sepolture nel territorio, suddivise fra i tre cimiteri, individuando quelle a sistema di inumazione e di tumulazione;
3. evoluzione della domanda delle diverse tipologie di sepoltura;
4. fabbisogni;
5. necessità di creare maggiori disponibilità di sepoltura nei cimiteri esistenti a seguito, sia di una maggiore razionalizzazione nell'uso delle aree e dei manufatti, sia attraverso il recupero di tombe abbandonate.

3.2. ANDAMENTO DELLA MORTALITA' NEL TERRITORIO

Per quanto riguarda la mortalità, nell'ultimo decennio (2014-2023) si rileva un andamento altalenante, con un picco nel 2017 (125 decessi) e una media di 107 morti all'anno.

Si precisa che i dati fino al 2018 sono riferiti ai preesistenti comuni di Formignana e Tresigallo, cessati a decorrere dal 1 gennaio 2019, a seguito della fusione nel Comune di Tresignana, istituito con legge della Regione Emilia-Romagna 5 dicembre 2018, n. 16.

Tutto come meglio specificato nella tabella sotto riportata.

NUMERO RESIDENTI DECEDUTI NEGLI ULTIMI 10 ANNI										
COMUNE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TRESIGALLO	55	77	74	77	63	-	-	-	-	-
FORMIGNANA	43	35	35	48	29	-	-	-	-	-
TRESIGNANA	-	-	-	-	-	119	108	104	105	102
TOTALE	98	112	109	125	92	119	108	104	105	102

Fonte dati: Anagrafe Comune di Tresignana

NUMERO TOTALE DECEDUTI:	1.074
NUMERO MEDIO DECEDUTI:	107,4

3.3. SEPOLTURE NEL TERRITORIO, SUDDIVISE FRA I TRE CIMITERI, INDIVIDUANDO QUELLE A SISTEMA DI INUMAZIONE E DI TUMULAZIONE

Relativamente alle sepolture effettuate nei tre cimiteri esistenti, i dati occorrenti sono stati reperiti sia dal Comune di Tresignana, sia dall'attuale Gestore dei servizi cimiteriali, limitatamente ai dati in



possesto di quest'ultimo, ossia dall'annualità 2016 per i cimiteri di Tresigallo e di Rero e dall'annualità 2019 per il cimitero di Formignana.

Tali dati, rappresentano le operazioni di inumazione e di tumulazione effettuate nei tre cimiteri, suddivise in base alla destinazione della salma, dei resti o delle ceneri tra: cappelle monumentali, cappelle private, loculi, ossari, ossari/cinerari comuni e a terra.

Dai suddetti dati, si rileva che nell'ultimo decennio (2014-2023) sono state effettuate 1322 sepolture (1.232 tumulazioni e 90 inumazioni), per una media di 132,2 operazioni all'anno.

NUMERO SEPOLTURE	1322
NUMERO MEDIO SEPOLTURE	132,2

Si rileva che sono avvenute n. 248 sepolture in più rispetto al numero dei deceduti; ciò è determinato da sepolture di persone decedute in altri comuni e ammesse nei cimiteri comunali ex articolo 23 del vigente Regolamento comunale e da operazioni derivanti da riesumazioni.

Si riportano di seguito le tabelle relative alle sepolture effettuate nei tre cimiteri e un'ultima tabella di riassunto dei dati a livello comunale.

SEPOLTURE NEL CIMITERO DI TRESIGALLO							
ANNO	MONUMEN- TALE	CAPPELLE PRIVATE	LOCULO	OSSARIO	TERRA	OSSARIO / CINERARIO COMUNE	TOTALE ANNO
2014	0	14	50	27	4	0	95
2015	0	17	50	18	3	0	88
2016	0	8	29	19	9	0	65
2017	0	7	29	24	6	0	66
2018	0	17	61	22	5	2	107
2019	0	7	33	9	7	0	56
2020	0	17	28	17	6	0	68
2021	0	4	30	13	2	0	49
2022	0	11	35	25	3	0	74
2023	0	5	34	22	2	0	63
TOTALI	0	107	379	196	47	2	731
MEDIA	0	10,7	37,9	19,6	4,7	0,2	73,1

SEPOLTURE NEL CIMITERO DI FORMIGNANA							
ANNO	MONUMEN- TALE	CAPPELLE PRIVATE	LOCULO	OSSARIO	TERRA	OSSARIO / CINERARIO COMUNE	TOTALE ANNO
2014	0	4	15	0	3	0	22
2015	0	6	16	11	4	0	37
2016	0	7	14	7	1	0	29
2017	0	17	22	10	1	0	50
2018	0	9	12	4	1	0	26



COMUNE DI TRESIGNANA

PIANO CIMITERIALE COMUNALE DI TRESIGNANA

RELAZIONE GENERALE

Unione dei Comuni
Terre e Fiumi

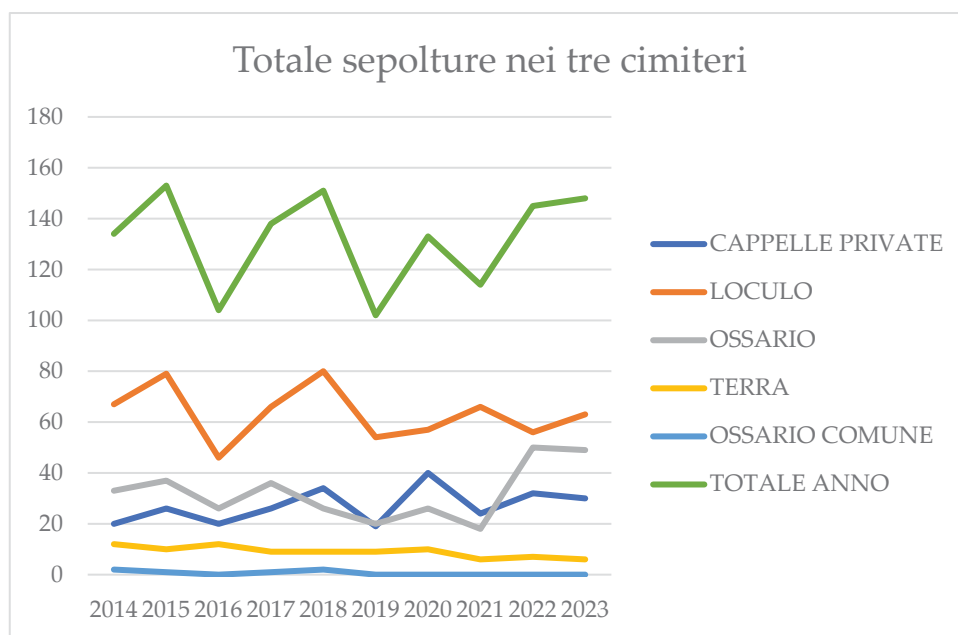
Copparo - Riva del Po - Tresignana

2019	0	11	14	7	1	0	33
2020	0	21	23	8	2	0	54
2021	0	15	22	4	1	0	42
2022	0	19	15	17	1	0	52
2023	0	19	23	24	1	0	67
TOTALI	0	128	176	92	16	0	412
MEDIA	0,0	12,8	17,6	9,2	1,6	0,0	41,2

SEPOLTURE NEL CIMITERO DI RERO							
ANNO	MONUMEN- TALE	CAPPELLE PRIVATE	LOCULO	OSSARIO	TERRA	OSSARIO / CINERARIO COMUNE	TOTALE ANNO
2014	0	2	2	6	5	2	17
2015	0	3	13	8	3	1	28
2016	0	5	3	0	2	0	10
2017	0	2	15	2	2	1	22
2018	0	8	7	0	3	0	18
2019	0	1	7	4	1	0	13
2020	0	2	6	1	2	0	11
2021	0	5	14	1	3	0	23
2022	0	2	6	8	3	0	19
2023	0	6	6	3	3	0	18
TOTALI	0	36	79	33	27	4	179
MEDIA	0,0	3,6	7,9	3,3	2,7	0,4	17,9

TOTALE SEPOLTURE NEI TRE CIMITERI							
ANNO	MONUMENTALE	CAPPELLE PRIVATE	LOCULO	OSSARIO	TERRA	OSSARIO / CINERARIO COMUNE	TOTALE ANNO
2014	0	20	67	33	12	2	134
2015	0	26	79	37	10	1	153
2016	0	20	46	26	12	0	104
2017	0	26	66	36	9	1	138
2018	0	34	80	26	9	2	151
2019	0	19	54	20	9	0	102
2020	0	40	57	26	10	0	133
2021	0	24	66	18	6	0	114
2022	0	32	56	50	7	0	145
2023	0	30	63	49	6	0	148
TOTALE	0	271	634	321	90	6	1322
MEDIA	0,0	27,1	63,4	32,1	9,0	0,6	132,2

Fonte dati: Comune di Tresignana (fino al 2015) e Gestore dei servizi cimiteriali



Come si può rilevare dalle tabelle e dal grafico sopra riportati, l'andamento delle sepolture non è costante negli anni, ma tendenzialmente in aumento (+14, pari al +10,5%, nel corso del decennio in esame).

Inoltre, estrapolando il dato delle ceneri, si rileva un aumento del ricorso alla cremazione, passando dal 41,35% delle sepolture nel 2016 al 75,68% nel 2023, come meglio esplicitato nella tabella riportata di seguito.

TOTALE CENERI NEI TRE CIMITERI DAL 2016 AL 2023							
ANNO	MONUMENTALE	CAPPELLE PRIVATE	LOCULO	OSSARIO	TERRA	TOTALE ANNO	% SEPOLTURE
2016	0	2	15	25	1	43	41,35
2017	0	4	27	27	1	59	42,75
2018	0	13	41	22	1	77	50,99
2019	0	8	25	19	4	56	54,90
2020	0	17	26	24	0	67	50,38
2021	0	8	31	15	3	57	50,00
2022	0	13	29	39	2	83	57,24
2023	0	22	40	47	3	112	75,68
TOTALE	0	93	276	319	15	554	41,91
MEDIA	0	9,3	27,6	31,9	1,875	69,25	52,38

Fonte dati: Gestore dei servizi cimiteriali

(°) Le ceneri derivanti dalla cremazione vengono solitamente collocate in ossari, in cinerario comune oppure in loculi già concessi o in cappelle private.

3.4. FABBISOGNI

Per la determinazione dei fabbisogni nell'arco di tempo dei 20 anni a venire, occorre quindi fare le seguenti considerazioni in relazione alle varie tipologie di sepoltura:

3.4.A. FOSSE

Per quanto riguarda il fabbisogno per le inumazioni si è effettuato:

1. Un censimento della situazione attuale dei tre cimiteri, riportante le posizioni occupate, quelle libere e quelle da esumare, in forza di quanto previsto dall'art. 82 del D.P.R. 285/1990 e s. m. i.;
2. Uno storico delle operazioni di inumazione e di esumazione effettuate nell'ultimo decennio (2004-2023);
3. Una previsione delle fosse libere nei venti anni a venire (2025-2044), prendendo come riferimento per le inumazioni la media di quelle effettuate nel decennio precedente (vedi precedente punto 2) e ipotizzando una ventina di esumazioni all'anno, a rotazione tra i tre cimiteri, come di seguito specificato:
 - Cimitero di Tresigallo: Campo C-8, 104 posizioni;
 - Cimitero di Rero: Campo C-1, 12 posizioni, e a seguire campo C-2, 60 posizioni;
 - Cimitero di Formignana: Campo C-1, 98 posizioni.

Tutto come di seguito:

CIMITERO DI TRESIGALLO

SITUAZIONE ATTUALE				
CAMPO	POSIZIONI OCCUPATE	POSIZIONI LIBERE	POSIZIONI DA ESUMARE	TOTALE DISPONIBILI
1	2	48	0	48
2	0	50	0	50
3	57	0	0	0
4	49	0	0	0
5	17	0	0	0
6	30	0	0	0
7	30	0	0	0
8	104	0	104	104
TOTALE	289	98	104	202

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

STORICO			
ANNO	INUMAZIONI	ESUMAZIONI	INCONSUNTI DA ESUMAZIONI
2014	-	-	-
2015	-	-	-
2016	10	5	0
2017	7	4	0
2018	5	2	0
2019	6	1	0
2020	6	9	0
2021	2	0	0
2022	3	8	0
2023	2	2	0
MEDIA	5,0	3,9	0,0

Fonte dati: Gestore dei servizi cimiteriali



PREVISIONE FOSSE LIBERE CIMITERO DI TRESIGALLO			
ANNO	ESUMAZIONI	INUMAZIONI*	POSIZIONI LIBERE
2024	14	-	112
2025	20	5	127
2026	20	5	142
2027	20	5	157
2028	0	5	152
2029	0	5	147
2030	0	5	142
2031	20	5	157
2032	0	5	152
2033	0	5	147
2034	0	5	142
2035	0	5	137
2036	10	5	142
2037	0	5	137
2038	0	5	132
2039	0	5	127
2040	0	5	122
2041	0	5	117
2042	0	5	112
2043	0	5	107
2044	0	5	102

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

Dalla tabella in cui sono evidenziati i dati relativi al numero delle odierne fosse vuote, il numero medio annuo del fabbisogno, il numero delle fosse che si renderanno libere di anno in anno a seguito delle previste operazioni di esumazione delle salme (che possono farsi decorsi almeno 10 anni dall'inumazione, fermo quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 maggio 2006, n. 4 per nati morti, prodotti abortivi e parti anatomiche riconoscibili), lo studio effettua una proiezione di 20 anni a venire.

Il risultato che si ricava è che il cimitero di Tresigallo ha fosse molto più che sufficienti nel periodo preso in considerazione.

CIMITERO DI FORMIGNANA

SITUAZIONE ATTUALE				
CAMPO	POSIZIONI OCCUPATE	POSIZIONI LIBERE	POSIZIONI DA ESUMARE	TOTALE DISPONIBILI
1	98	0	98	98
2	11	49	0	49
TOTALE	109	49	98	147

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali



STORICO			
ANNO	INUMAZIONI	ESUMAZIONI	INCONSUNTI DA ESUMAZIONI
2014	-	-	-
2015	-	-	-
2016	-	-	-
2017	-	-	-
2018	-	-	-
2019	1	0	0
2020	2	0	0
2021	1	0	0
2022	1	0	0
2023	1	0	0
MEDIA	1,2	0,0	0,0

Fonte dati: Gestore dei servizi cimiteriali

PREVISIONE FOSSE LIBERE CIMITERO DI FORMIGNANA			
ANNO	ESUMAZIONI	INUMAZIONI*	POSIZIONI LI- BERE
2024	-	-	49
2025	0	2	47
2026	0	2	45
2027	0	2	43
2028	0	2	41
2029	20	2	59
2030	20	2	77
2031	0	2	75
2032	0	2	73
2033	0	2	71
2034	20	2	89
2035	20	2	107
2036	0	2	105
2037	0	2	103
2038	18	2	119
2039	0	2	117
2040	0	2	115
2041	0	2	113
2042	0	2	111
2043	0	2	109
2044	0	2	107

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

Dalla tabella in cui sono evidenziati i dati relativi al numero delle odierne fosse vuote, il numero medio annuo del fabbisogno, il numero delle fosse che si renderanno libere di anno in anno a seguito delle previste operazioni di esumazione delle salme (che possono farsi decorsi almeno 10 anni dall'inumazione, fermo quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 maggio 2006, n. 4 per nati



morti, prodotti abortivi e parti anatomiche riconoscibili), lo studio effettua una proiezione di 20 anni a venire.

Il risultato che si ricava è che il cimitero di Formignana ha fosse molto più che sufficienti nel periodo preso in considerazione.

CIMITERO DI RERO

SITUAZIONE ATTUALE				
CAMPO	POSIZIONI OCCUPATE	POSIZIONI LIBERE	POSIZIONI DA ESUMARE	TOTALE DISPONIBILI
1	42	0	12	12
2	60	0	60	60
3	21	19	0	19
TOTALE	123	19	72	91

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

STORICO			
ANNO	INUMAZIONI	ESUMAZIONI	INCONSUNTI DA ESUMAZIONI
2014	-	-	-
2015	-	-	-
2016	2	0	0
2017	2	0	0
2018	3	0	0
2019	1	0	0
2020	2	0	0
2021	3	0	0
2022	3	0	0
2023	3	0	0
MEDIA	2,4	0,0	0,0

Fonte dati: Gestore dei Servizi Cimiteriali

PREVISIONE FOSSE LIBERE CIMITERO DI RERO			
ANNO	ESUMAZIONI	INUMAZIONI*	POSIZIONI LIBERE
2024	-	-	19
2025	0	3	16
2026	0	3	13
2027	12	3	22
2028	20	3	39
2029	0	3	36
2030	0	3	33
2031	0	3	30
2032	20	3	47
2033	20	3	64
2034	0	3	61
2035	0	3	58
2036	0	3	55



2037	0	3	52
2038	0	3	49
2039	0	3	46
2040	0	3	43
2041	0	3	40
2042	0	3	37
2043	0	3	34
2044	0	3	31

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

Dalla tabella in cui sono evidenziati i dati relativi al numero delle odierne fosse vuote, il numero medio annuo del fabbisogno, il numero delle fosse che si renderanno libere di anno in anno a seguito delle previste operazioni di esumazione delle salme (che possono farsi decorsi almeno 10 anni dall'inumazione, fermo quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 maggio 2006, n. 4 per nati morti, prodotti abortivi e parti anatomiche riconoscibili), lo studio effettua una proiezione di 20 anni a venire.

Il risultato che si ricava è che il cimitero di Rero ha fosse più che sufficienti nel periodo preso in considerazione.

In generale, la somma delle fosse libere nei tre cimiteri, per tutti gli anni presi in considerazioni, risulta superiore al valore medio annuale delle inumazioni (10) moltiplicato per il periodo ordinario di rotazione (10 anni) e maggiorato del cinquanta per cento, ovvero a 150 fosse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del RR 4/2006. Come rilevabile dalla tabella sotto riportata.

PREVISIONE FOSSE LIBERE NEI TRE CIMITERI				
ANNO	ESUMAZIONI	INUMAZIONI*	POSIZIONI LIBERE	MINIMO**
2024	14	-	180	-
2025	20	10	190	150
2026	20	10	200	150
2027	32	10	222	150
2028	20	10	232	150
2029	20	10	242	150
2030	20	10	252	150
2031	20	10	262	150
2032	20	10	272	150
2033	20	10	282	150
2034	20	10	292	150
2035	20	10	302	150
2036	10	10	302	150
2037	0	10	292	150
2038	18	10	300	150
2039	0	10	290	150
2040	0	10	280	150



2041	0	10	270	150
2042	0	10	260	150
2043	0	10	250	150
2044	0	10	240	150

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

** Art. 2 RR 4/2006

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

3.4.B. LOCULI

Dai dati forniti dal Comune e dal Gestore dei servizi cimiteriali, si rilevano 196 loculi nuovi da concedere, di cui 105 nel cimitero di Tresigallo, 83 nel cimitero di Formignana e 8 nel cimitero di Rero.

Sono, inoltre, presenti 265 loculi retrocessi da riconcedere, alcuni già disponibili e altri ancora da rendere disponibili da parte del Gestore, di cui 19 nel cimitero di Tresigallo, 223 nel cimitero di Formignana e 23 nel cimitero di Rero.

Tutto come specificato nella tabella sotto riportata.

	TRESIGALLO	FORMIGNANA	RERO
LOCULI NUOVI DA CONCEDERE	105	83	8
LOCULI RETROCESSI - DA RICONCEDERE	19	223	23
TOTALE	59	234	26

TOTALE: 319

Considerando i dati storici riportati al precedente Par. 3.3 e la media annuale negli ultimi 10 anni delle sepolture nei loculi dei tre cimiteri comunali di n. 63,4 (arrotondato a 64), la disponibilità di loculi si esaurirebbe nel 2028.

Tuttavia, dai medesimi dati storici, si rileva che l'andamento delle sepolture nei loculi è decisamente in calo dal 2019, in forza dell'aumento delle richieste di cremazione, soprattutto a seguito della pandemia da CoVID19. Infatti, se dal 2014 al 2018 la media di sepolture era di 67,6 loculi, dal 2019 al 2023 la media si riduce a 59,2; nel contempo, la media delle cremazioni passa da 65,6 (periodo 2014-2018) a 75,0. Di queste cremazioni, una media di 30,2 (40,3%) sono state collocate all'interno di loculi.

Quindi, al fine di non sovradimensionare la necessità di loculi a sfavore degli ossari, si ritiene opportuno:

1. considerare la media dei dati di occupazione dei loculi degli ultimi 5 anni (2019-2023), anziché degli ultimi 10;
2. tenere in considerazione che una quota dei suddetti loculi (40,3%) sia destinata alle ceneri, ipotizzando che per ogni loculo si possano allocare n. 4 urne.

Pertanto, invece di 64 loculi annuali, si ipotizza che ne siano necessari 37 (29 per le salme e 8 per le ceneri), così ripartiti:



IPOTESI LOCULI NECESSARI ANNUALMENTE			
CIMITERO	MEDIA SEPOLTURE NEI LOCULI	MEDIA CENERI NEI LOCULI	LOCULI NECESSARI
TRESIGALLO	32,00	18,20	18
FORMIGNANA	19,4	8,8	13
RERO	7,8	3,2	5
TOTALE	59,20	30,20	37

N.B.: Il calcolo dei loculi necessari è effettuato ipotizzando che in un loculo stiano 4 urne

Oltre ai loculi liberi, occorre tenere in considerazione che dal 2028 ritorneranno nella disponibilità comunale tutti i loculi in fase di liberazione da parte del Gestore, pari a 265, ovvero 19 nel cimitero di Tresigallo, 223 nel cimitero di Formignana e 23 nel cimitero di Rero.

Si riportano di seguito le previsioni per i singoli cimiteri in base a quanto sopra indicato.

PREVISIONE LOCULI CIMITERO DI TRESIGALLO			
ANNO	ESTIMULAZIONI	LOCULI NECESSARI*	LOCULI LIBERI
2024	-	-	105
2025	0	18	87
2026	0	18	68
2027	0	18	50
2028	19	18	51
2029	0	18	32
2030	0	18	14
2031	0	18	-4
2032	0	18	-23
2033	0	18	-41
2034	0	18	-60
2035	0	18	-78
2036	0	18	-96
2037	0	18	-115
2038	0	18	-133
2039	0	18	-151
2040	0	18	-170
2041	0	18	-188
2042	0	18	-206
2043	0	18	-225
2044	0	18	-243

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali



PREVISIONE LOCULI CIMITERO DI FORMIGNANA			
ANNO	ESTUMULAZIONI	LOCULI NECESSARI*	LOCULI LIBERI
2024	-	-	83
2025	0	13	70
2026	0	13	57
2027	0	13	45
2028	0	13	32
2029	0	13	19
2030	223	13	229
2031	0	13	216
2032	0	13	204
2033	0	13	191
2034	0	13	178
2035	0	13	165
2036	0	13	152
2037	0	13	140
2038	0	13	127
2039	0	13	114
2040	0	13	101
2041	0	13	88
2042	0	13	76
2043	0	13	63
2044	0	13	50

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

PREVISIONE LOCULI CIMITERO DI RERO			
ANNO	ESTUMULAZIONI	LOCULI NECESSARI*	LOCULI LIBERI
2024	-	-	8
2025	0	5	3
2026	23	5	20
2027	0	5	15
2028	0	5	9
2029	0	5	4
2030	0	5	-1
2031	0	5	-7
2032	0	5	-12
2033	0	5	-18
2034	0	5	-23



2035	0	5	-28
2036	0	5	-34
2037	0	5	-39
2038	0	5	-45
2039	0	5	-50
2040	0	5	-55
2041	0	5	-61
2042	0	5	-66
2043	0	5	-72
2044	0	5	-77

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

PREVISIONE LOCULI NEI TRE CIMITERI			
ANNO	ESTUMULAZIONI	LOCULI NECESSARI*	LOCULI LIBERI
2024	-	-	196
2025	0	37	159
2026	23	37	146
2027	0	37	109
2028	19	37	92
2029	0	37	55
2030	223	37	242
2031	0	37	205
2032	0	37	169
2033	0	37	132
2034	0	37	96
2035	0	37	59
2036	0	37	22
2037	0	37	-14
2038	0	37	-51
2039	0	37	-87
2040	0	37	-124
2041	0	37	-160
2042	0	37	-197
2043	0	37	-233
2044	0	37	-270

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali



In considerazione di quanto sopra, si determina che, con l'attuale dotazione e la programmazione delle estumulazioni già definita con il gestore, siano disponibili loculi fino al **2036** e per garantire la disponibilità di loculi fino al 2044, occorre reperirne ulteriori 267. Tale ulteriore quota, qualora nel tempo si confermi tale necessità, potrà essere garantita o attraverso la programmazione di ulteriori estumulazioni o la costruzione di nuovi loculi.

Peraltro, occorre anche valutare la situazione a livello di singolo cimitero, che è molto diversa; infatti, se per quanto riguarda il cimitero di Formignana la dotazione di loculi liberi e da liberare da parte del Gestore, consente il soddisfacimento delle necessità per tutto il ventennio, per i cimiteri di Tresigallo e di Rero la disponibilità si esaurirebbe nel **2030**.

Considerato, tuttavia, quanto indicato sopra in merito alla tendenza all'aumento della cremazione rispetto alla sepoltura di salme, si ipotizza di effettuare nel 2028 una verifica della necessità di reperire ulteriori loculi nei cimiteri di Tresigallo e di Rero, attraverso operazioni di estumulazione o, eventualmente, mediante la costruzione di nuovi loculi.

3.4.C. OSSARI

Dai dati forniti dal Comune e dal Gestore dei servizi cimiteriali, si rilevano 233 ossari nuovi da concedere, di cui 49 nel cimitero di Tresigallo, 134 nel cimitero di Formignana e 50 nel cimitero di Rero.

In questo caso non sono presenti ossari retrocessi da riconcedere.

Tutto come specificato nella tabella sotto riportata.

	TRESIGALLO	FORMIGNANA	RERO
OSSARI NUOVI DA CONCEDERE	49	134	50
OSSARI RETROCESSI - DA RICONCEDERE	0	0	0
TOTALE	49	134	50

Considerando i dati storici riportati al precedente Par. 3.3 e la media annuale negli ultimi 10 anni delle sepolture negli ossari dei tre cimiteri comunali di n. 32,1 (arrotondato a 34), la disponibilità di ossari si esaurirebbe nel 2031.

In particolare, si rileva una situazione di carenza nel cimitero di Tresigallo, nel quale già dal 2027 non sarebbe più disponibili ossari. Pertanto, si ritiene necessario prevedere la realizzazione di nuovi ossari in detto cimitero già nel 2026 per un totale di n. 174 circa, da ubicare in aderenza al blocco ossari 4 – blocco loculi 14.

La realizzazione di questo nuovo blocco di ossari, determina la disponibilità fino al 2035.

Si riporta di seguito la previsione di occupazione degli ossari, in base ai dati sopra indicati.



PREVISIONE OSSARI CIMITERO DI TRESIGALLO			
ANNO	OCCUPAZIONI*	NUOVI OSSARI	OSSARI LIBERI
2024	-		49
2025	20		29
2026	20	174	183
2027	20		163
2028	20		143
2029	20		123
2030	20		103
2031	20		83
2032	20		63
2033	20		43
2034	20		23
2035	20		3
2036	20		-17
2037	20		-37
2038	20		-57
2039	20		-77
2040	20		-97
2041	20		-117
2042	20		-137
2043	20		-157
2044	20		-177

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

PREVISIONE OSSARI CIMITERO DI FORMIGNANA		
ANNO	OCCUPAZIONI*	OSSARI LIBERI
2024	-	134
2025	10	124
2026	10	114
2027	10	104
2028	10	94
2029	10	84
2030	10	74
2031	10	64
2032	10	54
2033	10	44
2034	10	34



2035	10	24
2036	10	14
2037	10	4
2038	10	-6
2039	10	-16
2040	10	-26
2041	10	-36
2042	10	-46
2043	10	-56
2044	10	-66

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

PREVISIONE OSSARI CIMITERO DI RERO		
ANNO	OCCUPAZIONI*	OSSARI LIBERI
2024	-	50
2025	4	46
2026	4	42
2027	4	38
2028	4	34
2029	4	30
2030	4	26
2031	4	22
2032	4	18
2033	4	14
2034	4	10
2035	4	6
2036	4	2
2037	4	-2
2038	4	-6
2039	4	-10
2040	4	-14
2041	4	-18
2042	4	-22
2043	4	-26
2044	4	-30

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali



PREVISIONE OSSARI NEI TRE CIMITERI			
ANNO	OCCUPAZIONI*	NUOVI OSSARI	OSSARI LIBERI
2024	-		233
2025	34		199
2026	34	174	339
2027	34		305
2028	34		271
2029	34		237
2030	34		203
2031	34		169
2032	34		135
2033	34		101
2034	34		67
2035	34		33
2036	34		-1
2037	34		-35
2038	34		-69
2039	34		-103
2040	34		-137
2041	34		-171
2042	34		-205
2043	34		-239
2044	34		-273

* Media annua storico, arrotondata per eccesso all'unità

Fonte dati: Comune di Tresignana e Gestore dei servizi cimiteriali

Pertanto, contestualmente alla verifica della necessità di prevedere nuove operazioni di estumulazioni e/o costruzione di nuovi loculi, di cui al precedente Par. 3.5.B, nel 2028 sarà necessario operare una verifica della necessità di reperire nuovi ossari, o mediante la conversione di loculi non più necessari per la tumulazione di salme e/o mediante la realizzazione di nuovi blocchi.



4. I CIMITERI: POTENZIALITA, CRITICITA', OBIETTIVI DEL PIANO

CIMITERO DI TRESIGALLO	
Analisi:	Il cimitero di Tresigallo è posizionato a nord del centro abitato ed accessibile da un vialetto apposito, Via Filippo Corridoni, decorato con cipressi ai lati. Davanti all'ingresso è presente un'area di parcheggio, dalla quale si accede alla parte originaria del cimitero, attraverso un ingresso a tre archi, nella quale è situata la tomba monumentale di Edmondo Rossoni. Da qui, attraverso il vialetto centrale, si accede alla parte più recente del cimitero, realizzata in aderenza al confine nord di quella originaria, che presenta il campo comune nella zona centrale e le batterie di loculi e ossari ai lati. La superficie totale del cimitero è di mq. 11.445,06 ed è così composto: • N° 6 aree per cappelle private, con superficie di mq. 1.169,19; • N° 1 area dispersione ceneri, con superficie di mq. 10,04; • N° 1 area per tombe monumentali, con superficie di mq. 192,00; • N° 14 blocchi loculi, per una superficie di mq. 2.858,49; • N° 5 blocchi ossari, di cui n. 4 esistenti con superficie di mq. 115,14 e n. 1 di progetto con superficie di mq. 10,00; • N° 9 campi comuni, con superficie di mq. 2.609,94; • N° 1 ossario comune; • N° 1 cinerario comune; • N° 1 cappella/chiesa cimiteriale, con superficie di mq. 45,00; • N° 1 area per servizi, con superficie di mq. 67,61; • Vialetti e percorsi scoperti per una superficie di mq. 4.367,66.
Criticità:	• Ricettività limitata della struttura esistente, in particolare per quanto riguarda la tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni; • Necessità di evoluzione della struttura in base alla domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni; • Inadeguatezza dell'attuale area dispersione ceneri.
Potenzialità:	• All'interno del sistema cimiteriale comunale, la struttura di Tresigallo risulta essere nell'immediato della città e di facile collegamento coi percorsi pedonali e ciclabili; • Dotazione sufficiente di fosse per l'inumazione per i prossimi vent'anni; • Il patrimonio monumentale e storico del cimitero è in alcuni casi di buon pregio e la presenza in loco delle spoglie mortali di personaggi illustri ne conferisce prestigio; • La Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta regionale n. 1938 del 13 novembre 2023, ha riconosciuto al Cimitero di Tresigallo il marchio di "Cimitero monumentale e storico dell'Emilia-Romagna", ai sensi della L.R. 21/2022, al fine di salvaguardare e valorizzare questo sito, inteso come strumento di coesione e di crescita per le comunità di riferimento e per tutti i visitatori; • È in corso l'adesione all'Association of Significant Cemeteries in Europe, la rete europea delle realtà pubbliche e private impegnate nella cura dei cimiteri europei più interessanti per ragioni storiche o artistiche.
OBIETTIVI DEL PIANO: Previsioni urbanistiche e interventi architettonici	
	Tenendo conto che negli ultimi anni, in particolare dal 2020, si sono modificati gli usi inerenti alle sepolture, in quanto si è assistito ad un incremento della scelta verso la cremazione, sia a seguito di funerale che a seguito di operazioni cimiteriali, si ritiene necessario individuare una nuova area per la realizzazione di una batteria



	di ossari, in aderenza al blocco ossari BL-4 e blocco loculi BL-14, oltreché riallocare l'attuale area dispersione ceneri al centro del campo C7 adibendo tale area a giardino delle rimembranze. Inoltre, considerato che qualora si confermasse l'attuale andamento delle sepolture, la disponibilità di loculi terminerebbe nel 2030 e quella degli ossari nel 2035, si rende necessario effettuare una valutazione ulteriore nel 2028, al fine di verificare la necessità di reperire loculi e/o ossari, attraverso ulteriori operazioni di estumulazione o, eventualmente, mediante la costruzione di nuove batterie.
--	--

CIMITERO DI FORMIGNANA	
Analisi:	Il cimitero di Formignana è posizionato su Via Nevatica, a sud del centro abitato. Di fronte all'ingresso del cimitero è presente una pista ciclabile che lo congiunge al centro abitato e prosegue, in direzione sud, fino all'incrocio con la Via "Strada per Tresigallo". Di questa pista è previsto il prolungamento fino al centro abitato di Tresigallo. Il parcheggio per le auto e mezzi motorizzati è situato a sud del muro perimetrale. Dall'ingresso, si accede al vialetto centrale che attraversa tutto il cimitero fino alla cappelletta e ai servizi cimiteriali, posti in confine con il muro ovest. Da detto vialetto centrale, si diramano i vialetti secondari ortogonali dai quali si accede alle diverse aree cimiteriali. La superficie totale del cimitero è di mq. 8.179,70 ed è così composto: • N° 23 aree per cappelle private, con superficie di mq. 2.392,25; • N° 1 area dispersione ceneri/giardino delle rimembranze, con superficie di mq. 58,29; • N° 16 blocchi loculi, con superficie di mq. 1.262,12; • N° 3 blocchi ossari, con superficie di mq. 27,75; • N° 2 campi comuni, con superficie di mq. 1.025,90; • N° 1 ossario comune; • N° 1 cinerario comune; • N° 1 cappella/chiesa cimiteriale, con superficie di mq. 40,75; • N° 1 area per servizi, con superficie di mq. 70,48; • Viale e percorsi scoperti per una superficie di mq. 3.302,17.
Criticità:	• Ricettività limitata della struttura esistente, in particolare per quanto riguarda i blocchi di ossari; • Necessità di evoluzione della struttura in base alla domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
Potenzialità:	• Dotazione sufficiente di fosse e di loculi per i prossimi vent'anni; • Facile collegamento ciclo-pedonale al centro abitato di Formignana e alle aree rurali contermini, grazie alla pista presente davanti all'ingresso, della quale è previsto il prolungamento fino al centro abitato di Tresigallo.
OBIETTIVI DEL PIANO: Previsioni urbanistiche e interventi architettonici	
	Considerata la dotazione sufficiente per il prossimo ventennio relativamente alle fosse e ai loculi, per il cimitero della località Formignana è necessario verificare, entro il 2038, la necessità di reperire ossari, attraverso ulteriori operazioni di conversione di loculi o la costruzione di nuove batterie.



IL CIMITERO DI RERO

Analisi:	Il Cimitero di Rero, situato a sud-ovest del centro abitato e accessibile da Via San Giuliano, è composto da un'unica area della dimensione di mq 3.641,27. All'interno del cimitero sono presenti: • N° 13 aree destinate alla concessione a privati per la realizzazione di cappelle private di famiglia (A.C.P. di Mq 959,09); • N° 5 blocchi di loculi comunali disposti su tutto il perimetro del cimitero e una struttura presente a sinistra dell'ingresso (B.L. di Mq 623,18); • N° 3 campi comuni ad oggi tutti utilizzati per inumazioni (C. di Mq 794,95); • N° 2 aree con tombe monumentali presenti nella parte vicino all'ingresso (A.T.M. di Mq 121,35); • N° 1 manufatto realizzato con ossari (B.O. di Mq 28,00); • N° 1 ossario comune; • N° 1 cinerario comune. Sul lato opposto all'ingresso è presente la cappella cimiteriale con magazzini annessi e i servizi igienici si trovano a sinistra dell'ingresso stesso.
Criticità:	• Ricettività limitata della struttura esistente, in particolare per quanto riguarda la tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni; • Necessità di evoluzione della struttura in base alla domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni; • Mancanza di un'area di dispersione ceneri/giardino delle rimembranze.
Potenzialità:	• Dotazione sufficiente di fosse per l'inumazione per i prossimi vent'anni.
OBIETTIVI DEL PIANO: Previsioni urbanistiche e interventi architettonici	
	Considerato che, qualora si confermasse l'attuale andamento delle sepolture, la disponibilità di loculi nel cimitero terminerebbe nel 2029 e quella degli ossari nel 2037, si rende necessario effettuare una valutazione ulteriore nel 2028, al fine di verificare la necessità di reperire loculi e/o ossari, attraverso ulteriori operazioni di estumulazione e/o mediante la costruzione di nuove batterie. La modifica riguarda l'individuazione di una piccola area del campo comune (C2) vicino all'ingresso nella parte destra, meglio evidenziata in color viola nella tavola degli usi, da dedicare ad Area dispersione ceneri o Giardino delle Rimembranze. Stante l'elevato numero di tombe di famiglia abbandonate, non si prevedono ulteriori aree per la costruzione delle stesse, quanto piuttosto la rivalutazione delle tombe di famiglia esistenti.



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara

*Piazza Italia, 32 – 44039 – Tresignana loc. Tresigallo –
Sede distaccata: Via Vittoria, 29 – 44039 – Tresignana – loc. Formignana*

PIANO CIMITERIALE COMUNALE

ALL. B NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

**IL PRESIDENTE
DELL'UNIONE**
Fabrizio Pagnoni

**IL SEGRETARIO
DELL'UNIONE**
Giuseppe Esposito

Maggio 2026

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile del Procedimento:

Arch. Roberta Bertelli

Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Collaboratore:

Dott. Roberto Bonora

Specialista attività Tecniche del Servizio Urbanistica

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Referenti comunali:

Dott. Erika Capatti

Responsabile del Settore Segreteria e Servizi Demografici
Comune di Tresignana

Arch. Cristina Volpi

Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio

Comune di Tresignana

Geom. Luca Chiericatti

Tecnico del Settore LL.PP. e Patrimonio

Comune di Tresignana



INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
ARTICOLO 1 - FINALITÀ.....	2
ARTICOLO 2 - ELENCO ELABORATI.....	2
ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI, AMBITI DI APPLICAZIONE E RELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	2
ARTICOLO 4 - INTERVENTI PUBBLICI E INTERVENTI PRIVATI	2
ARTICOLO 5 - TUTELA DELLA QUALITÀ ARCHITETTONICA ED IL PAESAGGIO.....	3
TITOLO II - USI DEL SUOLO, ATTIVITÀ E FUNZIONI.....	4
ARTICOLO 6 - DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA	4
ARTICOLO 7 - USI	5
ARTICOLO 8 - BLOCCO LOCULI (BL)	5
ARTICOLO 9 - BLOCCO OSSARI (BO)	6
ARTICOLO 10 - OSSARIO/CINERARIO COMUNE (BO)	6
ARTICOLO 11 - AREA DI INUMAZIONE O CAMPO COMUNE (C)	6
ARTICOLO 12 - AREA DI DISPERSIONE CENERI/GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE (ADC).....	7
ARTICOLO 13 - REPARTI SPECIALI	7
ARTICOLO 14 - ZONE PER SERVIZI	7
ARTICOLO 15 - SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI	7
ARTICOLO 16 - SERVIZI FUNZIONALI	8
ARTICOLO 17 - SERVIZI IGIENICI	8
ARTICOLO 18 - CAMERA MORTUARIA.....	8
ARTICOLO 19 - CAPPELLE/CHIESE CIMITERIALI	9
ARTICOLO 20 - VIALETTI E PERCORSI SCOPERTI.....	9
ARTICOLO 21 - AREE VERDI E ARREDI	9
ARTICOLO 22 - INGRESSI E RECINZIONI	9
ARTICOLO 23 - PARCHEGGI.....	10
ARTICOLO 24 - ATTIVITÀ COMMERCIALI	10
ARTICOLO 25 - ATTREZZATURE IMPIANTISTICHE	10
ARTICOLO 26 - CAMBIO D'USO.....	11
TITOLO III - ATTUAZIONE DEL PIANO: CATEGORIE D'INTERVENTO.....	12
ARTICOLO 27 - INTERVENTI EDILIZI	12
ARTICOLO 28 - TITOLI ABILITATIVI PER GLI INTERVENTI EDILIZI	13
TITOLO IV - MODALITÀ DI INTERVENTO	14
ARTICOLO 29 - MODALITÀ DEI LAVORI	14
ARTICOLO 30 - ACCESSO AL CIMITERO PER LAVORI.....	14
ARTICOLO 31 - ESTROMISSIONE DI IMPRESE DAI CIMITERI	15
ARTICOLO 32 - PRESCRIZIONI SUI MANUFATTI.....	15
ARTICOLO 33 - SPAZI APERTI, PERCORSI E PAVIMENTAZIONI	15
ARTICOLO 34 - ELEMENTI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	16
ARTICOLO 35 - MONUMENTI FUNEBRI, LAPIDI, TARGHE, EPIGRAFI, ORNAMENTI	16
ARTICOLO 36 - RIMOZIONE DI MANUFATTI E ORNAMENTI.....	16
TITOLO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	17
ARTICOLO 37 - VALIDITÀ DEL PIANO	17
ARTICOLO 38 - PROGRAMMAZIONE	17
ARTICOLO 39 - REGOLAMENTI E PIANI ATTUATIVI	17
ARTICOLO 40 - RINVII, DEROGHE E PRESCRIZIONI	17

**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI****Articolo 1 - Finalità**

1. Il Piano Cimiteriale del Comune di Tresignana persegue le finalità definite dall'art.1 del Regolamento Regionale 4/2006 recante "Regolamento in materia di piani cimiteriali comunali e di inumazione e tumulazione previsto dall'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 19/2004", nonché dal D.P.R. 285/1990 con sue modifiche ed integrazioni, sulla base dei seguenti criteri generali:
 - a) l'ottimizzazione della gestione delle strutture esistenti, mediante la programmazione degli interventi costruttivi, di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di ampliamento;
 - b) la tutela e la conservazione delle strutture architettoniche di pregio storico-artistico e la valorizzazione della capacità di conservazione della memoria storica;
 - c) il miglioramento della sicurezza e il raggiungimento del requisito di accessibilità, anche ai fini della conformità alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche previsto dalla Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) la gestione della programmazione cimiteriale con la valorizzazione delle funzioni originarie;
 - e) la valorizzazione delle aree cimiteriali e di pertinenza cimiteriale.
2. Il presente Piano è redatto nel rispetto del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Regolamento Edilizio (RE) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi vigenti al momento della sua approvazione.

Articolo 2 - Elenco elaborati

1. Il presente Piano si compone delle seguenti Tavole e documenti:
 - Tav. 1 - Inquadramento generale
 - Tav. 2 - Tavola degli usi
 - Allegati:
 - All. A - Relazione tecnica
 - All. B - Norme tecniche d'attuazione

Articolo 3 - Definizioni, ambiti di applicazione e relazione con gli strumenti di pianificazione urbanistica

1. Le presenti norme disciplinano le destinazioni d'uso e le funzioni, le tipologie di sepoltura e gli interventi realizzabili nel sistema cimiteriale.
2. Costituisce il sistema cimiteriale comunale l'insieme dei singoli complessi dei cimiteri comunali, comprensivi delle aree cimiteriali, ossia le aree interessate dalle strutture cimiteriali, e delle aree di pertinenza, ossia le aree esterne ai cimiteri relative alle fasce di rispetto ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 e art. 57 del D.P.R. 285/1990 e s. m. i., così come individuate nella Tavola dei vincoli (B.1.2) del PUG e riportate nella cartografia del presente Piano.

Articolo 4 - Interventi pubblici e interventi privati

1. Il presente Piano individua e disciplina gli interventi pubblici realizzabili direttamente dal Comune, ovvero dal Gestore, e quelli realizzabili dai privati in quanto concessionari.
2. Al Comune spetta:



- a) la pianificazione di eventuali espansioni sulla base degli esiti forniti dai dati statistici previsti dal R.R. 4/2006;
 - b) l'approvazione dei piani di manutenzione, definiti per settori omogenei e con progetti architettonici unitari, per le singole aree di pertinenza cimiteriale di ogni singolo cimitero, attrezzature impiantistiche, percorsi, aree verdi e arredi, ingressi e recinzioni, servizi e le parti comuni degli edifici;
 - c) l'attribuzione del ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno del sistema cimiteriale previste dalle presenti norme.
3. Ai privati concessionari sono consentiti interventi edilizi limitatamente a cappelle e tombe (come definiti ai titoli III e IV), nel rispetto delle prescrizioni del presente Piano.

Articolo 5 - Tutela della qualità architettonica ed il Paesaggio

1. Considerato che i tre cimiteri comunali sono individuati interamente come immobili tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.lgs. 42/2004 e s. m. i., per la realizzazione degli interventi al loro interno devono essere rispettate le disposizioni previste dal predetto Codice e dai relativi decreti attuativi, salvo il venir meno dell'interesse culturale degli stessi a esito della relativa procedura di verifica.



TITOLO II - USI DEL SUOLO, ATTIVITA' E FUNZIONI

Articolo 6 - Definizioni e Terminologia

1. Le sepolture possono essere del tipo a inumazione o a tumulazione:
 - a) sono a inumazione le sepolture nella terra;
 - b) sono a tumulazione tutte le altre sepolture in loculi, colombari/ossari, tombe, cappelle in manufatti di varia natura.
2. Gli usi all'interno delle aree cimiteriali sono regolati dalle seguenti definizioni:
 - a) area di inumazione: area adibita alle sepolture in fossa;
 - b) area di tumulazione: area adibita alle sepolture in manufatti di varia natura (cappelle/edicole, tombe, loculi);
 - c) camera mortuaria: luogo dentro un cimitero nel quale possono sostare temporaneamente feretri, urne cinerarie, cassette resti, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi-conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;
 - d) cappella/edicola: struttura o costruzione fuori terra, costituita da nicchie destinata alla tumulazione dei defunti di una o più famiglie, oppure rappresentanti di un ente o di una confraternita;
 - e) cassetta resti: contenitore di zinco di resti ossei;
 - f) chiesa cimiteriale: luogo di culto interno al cimitero, destinato agli uffici funebri religiosi e alle funzioni;
 - g) cippo: elemento identificativo di defunto inumato;
 - h) cippo commemorativo: opera scultorea/monumento funebre fuori terra, con funzione commemorativa;
 - i) colombario/ossari: vano di dimensioni minimali destinato esclusivamente a contenere cassetta resti o urna cineraria;
 - j) cripta: struttura o costruzione sotterranea, utilizzata per la conservazione di feretri, urne cinerarie, cassette resti;
 - k) fossa: buca scavata nel terreno, di dimensioni adeguate ai sensi del Regolamento Regionale 23 maggio 2006, n. 4, per sepolture a sistema di inumazione;
 - l) inumazione: sepoltura in fosse ex art. 2 del Regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4:
 - i. in campo comune;
 - ii. in aree in concessione;
 - m) lapide: elemento identificativo di defunto/i tumulato/i;
 - n) loculo/nicchia: vano di adeguate dimensioni nel quale viene collocato un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette resti, in funzione della capacità;
 - o) deposito di osservazione: locale per ricevere e tenere in osservazione per il periodo prescritto le salme di persone di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285;
 - p) obitorio: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire un cadavere in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, nelle casistiche di all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285;
 - q) ossario/cinerario comune: manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico;



- r) sepoltura: il seppellimento per inumazione o per tumulazione o anche l'indicazione in forma generica di un luogo dove è avvenuto il seppellimento, quale fossa, loculo, tumulo, tomba;
- s) tomba interrata:
 - i. totalmente in cripta;
 - ii. manufatto semi-ipogeo costituito da struttura fuori terra e da una camera sepolcrale suddivisa in nicchie separate da corridoio interno, destinata alle sepolture collocata al di sotto del piano di campagna;
- t) tomba sopraelevata: manufatto ricavato per sopraelevazione di tomba interrata costituito da uno o più ordini di loculi sovrastanti e consecutivi;
- u) tumulazione: sepoltura in loculo o nicchia di feretro, cassetta resti o urna cineraria;
- v) urna cineraria: contenitore di ceneri.

Articolo 7 - Usi

1. Il presente Piano, in particolare nella Tavola degli usi, individua all'interno dell'area cimiteriale e delle aree di pertinenza i seguenti usi:
 - ACP – Area cappelle private
 - ADC – Area dispersione ceneri/Giardino delle rimembranze
 - ATM – Area tombe monumentali
 - BL – Blocco loculi
 - BO – Blocco ossari
 - C – Campo comune
 - Cappella/Chiesa cimiteriale
 - Servizi
 - Vialetti e percorsi scoperti

Articolo 8 - Blocco Loculi (BL)

1. Le aree di tumulazione in blocchi loculi (BL) sono individuate nella Tavola degli usi del presente Piano, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 285/1990 e s. m. i.
2. La costruzione dei manufatti è subordinata al rispetto dei limiti dimensionali imposti dal tracciamento dei lotti nella cartografia di progetto e alle indicazioni costruttive e dimensionali indicate nei seguenti commi e/o negli elaborati progettuali attuativi di cui al successivo art. 39 delle presenti norme.
3. La durata delle concessioni dei singoli manufatti viene stabilita al Titolo III del "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Tresignana n. 32 del 24/04/2019 e s. m. i.
4. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro, di dimensioni pari a quelle del feretro aumentate lateralmente all'ingresso al loculo di almeno 100 cm.
5. La struttura del loculo, sia che venga costruito in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve corrispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alla disposizione per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche, come previsto dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, approvate con D.M. 17 gennaio 2018 e s. m. i.



6. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno, con una pendenza minima del 2,5%, in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
7. La chiusura del loculo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni ad una testa, intonacata nella parte esterna, oppure con materiali di caratteristiche di stabilità e spessori che assicurino la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura a tenuta ermetica.
8. Le misure di ingombro libero interno per le nuove costruzioni non devono essere inferiori a m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza e m. 0,70 di altezza.

Articolo 9 - Blocco Ossari (BO)

1. Le aree di tumulazione in blocchi ossari (BO) sono individuate nella Tavola degli usi del presente Piano, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n. 285/1990 e s. m. i.
2. La costruzione dei manufatti è subordinata al rispetto dei limiti dimensionali imposti dal tracciamento dei lotti nella cartografia di progetto e alle indicazioni costruttive e dimensionali indicate nei seguenti commi e/o negli elaborati progettuali attuativi di cui al successivo art. 39 delle presenti norme.
3. La durata delle concessioni dei singoli manufatti viene stabilita al Titolo III del "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Tresignana n. 32 del 24/04/2019 e s. m. i.
4. Gli ossari devono essere realizzati in file sovrapposte, per un massimo di 12 file, anche utilizzando soluzioni prefabbricate che non incidono sulle strutture esistenti.
5. La chiusura dell'ossario deve essere realizzata con piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.
6. Le misure di ingombro libero interno per le nuove costruzioni e per quelli ricavati dalla riconversione di loculi esistenti non devono essere inferiori a m. 0,70 di lunghezza, m. 0,30 di larghezza e m. 0,30 di altezza.

Articolo 10 - Ossario/cinerario comune (BO)

1. Come disposto dall'art. 67 del D.P.R. n. 285/1990 e dall'art. 5 del R.R. n. 4/2006, almeno un cimitero del comune deve essere dotato di un ossario e di un cinerario comune per la conservazione di: a) ossa, provenienti da esumazioni ed estumulazioni b) ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione;
2. Il cinerario e l'ossario comuni possono essere realizzati nelle aree individuate nelle tavole degli usi del presente Piano come "BL – Blocco Ossari", nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n. 285/1990 e del R.R. n. 4/2006.
3. Il cinerario e l'ossario comuni sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

Articolo 11 - Area di inumazione o campo comune (C)

1. Le aree di inumazione in campi comuni (C) sono individuate nella Tavola degli usi del presente Piano, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 285/1990, del R.R. 4/2006 e delle disposizioni del presente articolo.



2. Ad identificazione dei defunti inumati, dovrà essere collocato sopra ogni fossa un cippo, contenente i dati identificativi del defunto e un codice alfanumerico fornito e messo in opera dal Comune, salvo diversa scelta dei privati per quanto riguarda la forma e il materiale, in tal caso a loro cura e spese, ferma in ogni caso l'osservanza delle disposizioni prescritte al riguardo dal Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria vigente e s. m. i.
3. Nel rispetto delle disposizioni del suddetto regolamento, oltreché dei limiti dimensionali imposti dal tracciamento dei campi di inumazione sulla cartografia di piano, in sostituzione del cippo, potrà essere installato un copritomba e/o una lapide, la cui installazione e manutenzione/conservazione è a carico dei privati, così come previsto dall'articolo 27 del Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria vigente e s. m. i. Quanto a ulteriori manufatti, quali monumenti funebri, necessitanti di specifiche autorizzazioni, si rinvia a quanto previsto dal suddetto Regolamento e s. m. i.
4. Ciascuna fossa per inumazione deve avere una profondità di m.2,00 dal piano di superficie del cimitero.
5. Il tappeto erboso nella zona che ricopre il vestibolo, non occupata dalla lapide, è oggetto di manutenzione da parte del Comune; in questa zona non è ammessa l'apposizione di ulteriori arredi o cordoli di delimitazione del lotto.
6. Le eventuali salme indecomposte, rinvenute nelle operazioni di esumazione, devono essere maneggiate come previsto nel Titolo II, capo IV, artt. 30 e 31, del "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria" approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Tresignana n. 32 del 24/04/2019 e s. m. i.

Articolo 12 - Area di dispersione ceneri/Giardino delle rimembranze (ADC)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, co. 4, del R.R. n. 4/2006, in almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze, inteso come area definita all'interno del cimitero in cui disperdere le ceneri.
2. Dette aree devono essere ubicate in modo da essere facilmente raggiungibili, anche da persone con ridotta mobilità, e nelle immediate vicinanze deve essere presente idoneo arredo urbano-cimiteriale (panchine, fontane, cesti portarifiuti, ecc.) funzionale al riposo e alla meditazione di chi visita il cimitero.

Articolo 13 - Reparti speciali

1. All'interno delle strutture cimiteriali, il presente Piano non ritiene di individuare la localizzazione di reparti speciali per culto o comunità (art.100 D.P.R. 285/1990 e s. m. i.), in quanto non riscontrate esigenze in tal senso.

Articolo 14 - Zone per Servizi

1. La Tavola degli usi del presente Piano individua le aree per servizi cimiteriali, comprendenti:
 - a) servizi amministrativi e gestionali;
 - b) servizi funzionali;
 - c) servizi igienici.

Articolo 15 - Servizi amministrativi e gestionali

1. Nelle zone di cui al precedente art. 14, per servizi amministrativi e gestionali si intendono i seguenti usi: uffici amministrativi e spazi di accoglienza per il pubblico.



2. La presenza di uffici amministrativi all'interno delle strutture cimiteriali deve essere valutata in funzione dell'importanza e della dimensione del cimitero stesso. Generalmente posti in prossimità dell'ingresso principale, essi possono essere sede di ufficio ispettorato e di ufficio tecnico e devono essere dotati di idonei e accessibili servizi igienici nelle immediate vicinanze, ai sensi delle normative vigenti in materia.
3. Tutti i servizi amministrativi e gestionali devono essere accessibili ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 16 - Servizi funzionali

1. Nelle zone di cui al precedente art. 14, per servizi funzionali si intendono i seguenti usi: spazi per il personale, spogliatoi, servizi igienici, depositi, magazzini, *et cetera*.
2. Per i cimiteri minori, ove non individuabile un locale apposito di portineria, è consentita la sostituzione con un sistema di sorveglianza a distanza.
3. Spogliatoi, docce e servizi igienici per il personale addetto alle operazioni cimiteriali devono essere dimensionati per numero e superficie in base agli operatori presenti, nel rispetto delle normative vigenti in materia.
4. Depositi e magazzini per il ricovero di mezzi meccanici, attrezzi, lapidi e altri materiali, fatto salvo il rispetto delle norme in materia di smaltimento dei rifiuti, devono essere localizzati in posizione appartata, preferibilmente lungo la recinzione del cimitero ed essere accessibili dalla viabilità di servizio esterna al recinto cimiteriale.
5. Tutti i servizi funzionali devono essere accessibili ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 17 - Servizi igienici

1. I servizi igienici destinati al pubblico sono individuati nelle zone per servizi di cui al precedente art. 14. Tuttavia, all'interno delle strutture cimiteriali esistenti è possibile prevedere la localizzazione di servizi igienici anche in aree destinate ad altri usi.
2. I servizi igienici destinati al pubblico devono essere ubicati in posizione appartata, facilmente raggiungibile. Devono essere distribuiti uniformemente all'interno dell'area cimiteriale, garantendo la presenza di almeno due servizi igienici, di cui uno dedicato alle persone disabili, in ciascun cimitero.

Articolo 18 - Camera mortuaria

1. Ai sensi dell'art. 5, co. 5, del R.R. 4/2006, in almeno un cimitero comunale deve essere garantita la presenza di una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione, come disposto dall'art. 64 del D.P.R. n. 285/1990.
2. Detta camera mortuaria può essere individuata nelle zone per servizi di cui al precedente art. 14. Normalmente deve essere costruita in prossimità dell'ingresso della struttura cimiteriale ed avere, comunque, accesso diretto e separato dagli altri servizi.
3. La camera mortuaria deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

**Articolo 19 – Cappelle/Chiese cimiteriali**

1. Nella Tavola degli usi del presente piano sono individuate le cappelle/chiese cimiteriali destinate agli uffici religiosi e alle funzioni.
2. La cappella/chiesa cimiteriale è localizzata in modo da consentire un agevole accesso dei feretri e al pubblico.
3. La cappella/chiesa cimiteriale può essere dotata di un servizio igienico e di un locale per il ricovero dei paramenti delle cerimonie.
4. La cappella/chiesa cimiteriale deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 20 - Vialetti e percorsi scoperti

1. Il presente Piano individua, all'interno delle aree cimiteriali e aree di pertinenza dei cimiteri, i vialetti e percorsi scoperti, adibiti al passaggio di veicoli (carri funebri, mezzi di servizio e auto private muniti di apposito permesso) e/o persone.
2. Gli interventi sui vialetti e percorsi scoperti dovranno rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 21 - Aree verdi e arredi

1. Nelle aree verdi interne al recinto cimiteriale devono essere piantumate esclusivamente specie arboree a lenta crescita, non caduche e con apparato radicale poco invasivo, coerenti con quanto disposto dall'art. 12 del vigente "Regolamento del verde pubblico e privato", allegato al Regolamento Edilizio.
2. All'interno dei campi di inumazione/tumulazione, le aree tra le sepolture devono essere mantenute a prato. La riqualificazione e la manutenzione di tali aree sono a carico del Comune.
3. Salvo quanto previsto al successivo articolo 35, comma 5, è vietata ai privati la piantumazione di essenze arboree nell'area cimiteriale; ad essi è concesso la sola sistemazione di piante in vaso o fiori recisi in arredi fissi sulla tomba o nell'area antistante ai loculi e agli ossari, in modo da non costituire intralcio al passaggio delle persone e dei mezzi e nel rispetto del decoro del luogo.
4. All'interno delle aree cimiteriali, per una migliore fruizione da parte dei visitatori devono essere previsti elementi di arredo urbano fissi (panchine, fontane, cesti portarifiuti, ecc.) coerenti con il contesto del luogo.

Articolo 22 - Ingressi e recinzioni

1. Gli ingressi di uso pubblico e quelli di servizio devono essere determinati in numero proporzionale alle dimensioni e all'articolazione dei singoli cimiteri, in modo tale da facilitare il raggiungimento delle singole porzioni da parte dei visitatori e degli operatori cimiteriali.
2. Gli ingressi principali possono essere riqualificati con elementi ornamentali, come giardini e fontane, e strutture architettoniche.
3. I recinti cimiteriali dovranno essere realizzati in muratura intonacata, in pietra o in mattoni faccia-vista, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 61 del D.P.R. 285/1990 e s. m. i.
4. In prossimità dell'ingresso principale, all'esterno del recinto cimiteriale, si deve prevedere un piazzale di dimensioni adeguate, per la sosta e l'attesa del feretro e del corteo funebre.



5. La pavimentazione del piazzale prospiciente l'ingresso principale deve essere in pietra naturale o artificiale, corredata da elementi qualificanti di arredo urbano.
6. Ingressi e percorsi di servizio devono essere distinti, quando possibile, da quelli per il pubblico.
7. Gli ingressi cimiteriali, sia pubblici che di servizio, devono essere sottoposti a sorveglianza diretta o indiretta, anche attraverso dispositivi di comando a distanza (impianti di videosorveglianza).
8. Tutti gli ingressi devono essere accessibili ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 23 - Parcheggi

1. Le aree esterne al cimitero utilizzabili per parcheggi sono individuate dalle tavole della Disciplina degli interventi diretti (C.2.1) del PUG.
2. All'interno delle aree a parcheggio deve essere individuato n. 1 posteggio riservato ai portatori di handicap ogni 50 posti auto o frazione di essi, come previsto dalla legge n. 13/1989 e dal D.M. 236/1989 e loro s. m. i.
3. I parcheggi di nuova realizzazione, da localizzare in prossimità degli ingressi, devono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Norme del vigente Regolamento Edilizio, in particolare gli artt. 2.3.2.7 e 2.3.4.6, co. 5, e alberati con specie arboree autoctone in base a quanto previsto dal vigente "Regolamento del verde pubblico e privato" allegato al medesimo Regolamento Edilizio.
4. All'interno dei parcheggi devono essere individuate le aree destinate al parcheggio dei cicli, attrezzate con apposite rastrelliere.
5. Nelle aree destinate a parcheggio dei cimiteri è consentita, previo ottenimento di apposita autorizzazione dell'Amministrazione comunale, l'installazione di strutture leggere temporanee per chioschi di fiori.

Articolo 24 - Attività commerciali

1. Nelle aree di pertinenza dei cimiteri, sia di proprietà privata che pubblica, sono consentite, a titolo precario, costruzioni temporanee amovibili per il ristoro, per la vendita di fiori ed oggetti per il culto e per la onoranza dei defunti, nel rispetto della normativa vigente in materia edilizia e previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, nel caso di area di proprietà comunale.
2. Le costruzioni temporanee consentite devono armonizzarsi con i contesti ambientali nei quali si trovano e privilegiare l'utilizzo di strutture leggere in legno, ferro e vetro, secondo una tipologia unificata, sulla base di un progetto unitario, rispettando le normative vigenti ed i regolamenti in materia di accessibilità (L.13/1989 e successive integrazioni), sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s. m. i.) ed igiene.
3. All'interno delle aree cimiteriali non sono ammessi servizi commerciali.

Articolo 25 - Attrezzature impiantistiche

1. Per attrezzature impiantistiche si intende il complesso delle reti delle quali devono essere dotati i cimiteri e precisamente:
 - impianto idraulico;
 - impianto di illuminazione;
 - impianto drenante;



- impianto fognario;
 - impianto di sicurezza (videosorveglianza e sistemi di allarme).
2. Sono consentiti tutti gli interventi necessari alla messa a norma e al miglioramento degli impianti esistenti e alla realizzazione o integrazione di quelli carenti o mancanti con particolare attenzione allo smaltimento delle acque bianche e nere.

Articolo 26 - Cambio d'uso

1. Costituisce mutamento dell'uso il passaggio da una destinazione ad un'altra tra quelle indicate all'art. 7 delle presenti norme.
2. Le modifiche delle destinazioni d'uso previste nella Tavola degli usi sono effettuate in base a quanto previsto dal successivo art. 37 delle presenti norme.
3. Non costituisce cambio d'uso:
 - nelle aree di inumazione, la riconfigurazione del disegno delle fosse, l'inserimento di scatolari e la scelta del tipo di inumazione;
 - la realizzazione di piccole aree verdi;
 - la trasformazione di batterie di loculi, o loro parti, per ricavarne degli ossari, nel rispetto comunque delle disposizioni delle presenti norme.

**TITOLO III - ATTUAZIONE DEL PIANO: CATEGORIE D'INTERVENTO****Articolo 27 - Interventi edilizi**

1. Nelle aree del sistema cimiteriale di cui all'art. 3 delle presenti norme sono consentiti i seguenti interventi edilizi, così come definiti ai sensi dell'allegato 1 "Definizione degli interventi edilizi" alla Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione dell'attività edilizia", nel rispetto della normativa vigente, della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, del "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria" vigente e s. m. i., nonché delle presenti norme:
 - Interventi di manutenzione ordinaria;
 - Interventi di manutenzione straordinaria;
 - Restauro scientifico;
 - Interventi di restauro e risanamento conservativo;
 - Interventi di ristrutturazione edilizia;
 - Interventi di nuova costruzione;
 - Demolizione.
2. Fermo l'obbligo di tutelare e conservare l'integrità materica e cromatica dei manufatti e delle loro finiture, gli interventi edilizi, di cui al precedente comma, possono essere realizzati dal Comune, anche a mezzo di operatori appositamente individuati, o dai privati, secondo quanto disposto ai successivi commi.
3. Sono di competenza pubblica gli interventi di cui al comma 1 relativi a:
 - campi di inumazione, salvo quanto previsto al successivo comma;
 - aree dispersione ceneri/giardino delle rimembranze;
 - servizi;
 - percorsi;
 - aree verdi e arredi;
 - ingressi e recinzioni;
 - parcheggi;
 - zone filtro e di riqualificazione del recinto;
 - fermate autobus;
 - manufatti speciali per attrezzature impiantistiche.
4. In merito al riparto di competenze e spese per gli interventi di cui al comma 1 relativi a sepolture per inumazione, si rinvia a quanto previsto dal precedente articolo 11, commi 2 e 3.
5. Per quanto attiene, invece, alla ripartizione di competenze e spese per interventi di cui al comma 1 aventi per oggetto sepolture private a sistema di tumulazione costruite dal Comune o dai concessionari di aree, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, nonché dagli articoli 49 e 53 del Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria vigente e s. m. i.



Articolo 28 - Titoli abilitativi per gli interventi edilizi

1. All'interno delle aree del sistema cimiteriale gli interventi edilizi da parte dei privati, possono essere realizzati previo ottenimento del titolo abilitativo edilizio, qualora necessario, ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 380/2001, L.R. 15/2013 e loro s. m. i.), nonché del Regolamento Edilizio vigente, e dell'autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, qualora richiesta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, del D.P.R. 31/2017 e loro s. m. i.
2. L'istanza dei titoli abilitativi deve essere corredata dalla documentazione necessaria redatta da un tecnico abilitato.
3. All'istanza deve essere allegato il titolo di possesso/concessione che può essere prodotto con autocertificazione del proprietario-concessionario sotto la propria responsabilità.
4. Al SUEI (Servizio Unico Edilizia e Imprese) dell'Unione spetta la vigilanza ed il controllo sugli interventi edilizi realizzati dai privati in ambito cimiteriale, nonché l'emanazione degli atti conseguenti all'accertamento dell'esecuzione di opere realizzate senza titolo o in difformità dallo stesso, ai sensi della L.R. 23/2004 e s. m. i.

**TITOLO IV - MODALITA' DI INTERVENTO****Articolo 29 - Modalità dei lavori**

1. Le sepolture e la costruzione dei manufatti da parte dei privati devono essere, sempre, contenute nei limiti dell'area concessa.
2. Nella costruzione dei manufatti l'esecutore deve recintare, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori, o personale di servizio, nel rispetto delle norme tecniche per l'esecuzione dei lavori previste dalla normativa vigente e dal Regolamento Edilizio vigente. È vietato occupare spazi attigui senza l'autorizzazione dell'ufficio comunale competente, individuato sulla scorta della vigente struttura organizzativa dell'ente.
3. I soggetti che eseguono lavori nei cimiteri sono responsabili di ogni danno causato a persone o cose.
4. I materiali occorrenti per l'esecuzione delle opere devono essere introdotti nel cimitero, per quanto possibile, già lavorati. È vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali. Per esigenze di servizio, può essere ordinato il trasferimento di materiali in altro spazio.
5. Nei giorni festivi, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare riordinato e libero di cumuli di sabbia, terra, calce o altro materiale.
6. Deve essere cura delle ditte o dei privati evitare di spargere materiali sul suolo del cimitero o di imbrattare le opere e le lapidi già esistenti.
7. I materiali ricavati dallo scavo e i residui delle lavorazioni devono essere, di volta in volta, trasportati alle discariche o al luogo indicato dall'ufficio secondo l'orario e l'itinerario che verranno prescritti, evitando di spargere materiali e di imbrattare o danneggiare opere; in ogni caso, l'impresa deve ripulire il terreno e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.
8. I cippi dei campi comuni, nel momento in cui vengono sostituiti da un monumento funebre, devono essere rimossi a cura del posatore, con la massima cura, e consegnati al personale cimiteriale.
9. Il prelievo dai cimiteri di lapidi e altri ornamenti fissi deve essere autorizzato dall'ufficio comunale competente, individuato sulla scorta della vigente struttura organizzativa dell'ente. Nell'autorizzazione saranno specificati le modalità e i tempi del prelievo da eseguirsi, comunque, a cura e spese degli interessati. Nella posa in opera delle lapidi deve essere mantenuto l'allineamento con quelle già esistenti, rispettando le eventuali disposizioni impartite dall'ufficio.
10. Ove si rilevino delle difformità o irregolarità nella posa in opera delle lapidi, gli interessati sono intimati dall'ufficio di provvedere al ripristino o alla regolarizzazione in un tempo comunque non superiore a quindici giorni. Scaduto inutilmente il termine prescritto, le lapidi sono rimosse senza alcun altro preavviso da parte del Comune e provvisoriamente depositate in luogo idoneo, con il recupero delle spese sostenute. Il Comune non è responsabile degli eventuali danni arrecati ai manufatti per ed in causa della rimozione forzata. Le lapidi sono tenute a disposizione degli interessati per un periodo di sei mesi, trascorso il quale sono avviate alla demolizione, senza ulteriori comunicazioni, con esclusione di ogni responsabilità al riguardo in capo al Comune.

Articolo 30 - Accesso al cimitero per lavori

1. L'orario di accesso al cimitero per l'esecuzione di lavori da parte dei privati è fissato entro l'orario di apertura stabilito per il pubblico e con esclusione delle festività, fatta salva eventuale deroga, per giustificati motivi di necessità, da autorizzare da parte dell'Ufficio comunale competente. È comunque vietato introdurre materiale o eseguire qualsiasi lavoro



all'interno dei cimiteri nelle giornate comprese fra il 28 ottobre e il 5 novembre. I lavori in corso devono essere sospesi e i luoghi interessati completamente riordinati prima del 28 ottobre di ogni anno.

2. Il personale delle imprese, o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri, deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo ed è soggetto alle prescrizioni delle norme vigenti in materia.
3. È ammessa l'entrata di veicoli adibiti al trasporto o prelievo di materiali, purché questi sostino all'interno del cimitero solamente per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico. Essi devono avere le ruote gommate e procedere a passo d'uomo.

Articolo 31 - Estromissione di imprese dai cimiteri

1. La violazione, da parte delle imprese ammesse ad eseguire lavori nei cimiteri, delle disposizioni del presente Piano o di altra violazione edilizia sono ad esse contestate con l'intimazione della regolarizzazione a norma degli articoli precedenti.
2. Alla terza contestazione successiva nell'arco di dodici mesi si può irrogare la sanzione della sospensione dei lavori in corso per un periodo non superiore a trenta giorni e, nei casi più gravi, la sanzione della estromissione dell'impresa da tutti i cimiteri del Comune per un periodo massimo di tre mesi, restando altresì in vigore tutte le altre sanzioni di legge.

Articolo 32 - Prescrizioni sui manufatti

2. Le prescrizioni generali di cui ai seguenti commi e articoli del presente titolo devono essere rispettate se ed in quanto compatibili con le eventuali prescrizioni dettate nell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla competente Soprintendenza, qualora necessaria.
3. Gli interventi che interessano le superfici verticali dei complessi cimiteriali devono tendere all'utilizzo di caratteri materici e cromatici coerenti e congrui all'interno dell'area cimiteriale.
4. Gli interventi che interessano le superfici verticali che definiscono il limite esterno dei complessi cimiteriali devono tendere all'armonizzazione e unitarietà, finalizzata al superamento dell'attuale frammentazione morfologica e cromatica dovuta ai successivi ampliamenti.
5. Tutti gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione o che comunque modifichino la struttura di copertura dovranno prevedere la raccolta e il versamento delle acque meteoriche all'interno della rete fognaria (se ed in quanto possibile).
6. Tutti gli interventi che interessano le coperture devono tendere alla sostituzione dei materiali incongrui, quali cemento-amianto, lastre ondulate, guaina bituminosa a vista, *et cetera*.
7. Le opere di consolidamento o sostituzione riguardanti solai, ovvero strutture portanti di copertura, devono attuarsi nel rispetto delle tecniche costruttive proprie degli elementi strutturali oggetto di intervento.

Articolo 33 - Spazi aperti, percorsi e pavimentazioni

1. All'interno delle strutture cimiteriali devono essere conservati e valorizzati: gli spazi aperti, il verde e gli spazi coperti di collegamento e di sosta.

**Articolo 34 - Elementi degli impianti tecnologici**

1. Nei casi di lavori di manutenzione o di restauro, risanamento conservativo andranno riordinati in modo organico i cavi della rete elettrica attualmente esposti nei prospetti, in modo da rendere pienamente leggibile la composizione architettonica di facciata e, nel contempo, occultare il più possibile alla vista la presenza dei cavi.

Articolo 35 - Monumenti funebri, lapidi, targhe, epigrafi, ornamenti

1. Non è soggetta né a concessione né ad autorizzazione comunale la posa, sulle sepolture all'interno dei cimiteri, di lapidi a scelta dei privati, nonché di targhe ed epigrafi che rispettino le norme e le caratteristiche standard meglio dettagliate e specificate nel Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria. Con riguardo, nelle aree di inumazione, alla sostituzione del cippo o all'installazione in sua sostituzione di copritomba e/o lapide o all'installazione di monumento funebre, vedasi nello specifico l'articolo 11 che precede.
2. Le epigrafi devono comunque essere formulate nel rispetto della dignità del luogo.
3. Le lapidi e le targhe devono rispettare le seguenti condizioni:
 - a) avere dimensioni e foggia tali da armonizzarsi con l'aspetto esteriore dell'edificio;
 - b) non comportare alterazioni incompatibili con i caratteri architettonici o decorativi della facciata;
 - c) nel "restauro" devono riprendere il più possibile i caratteri materici, dimensionali e formali delle lapidi e targhe "storiche" esistenti.
4. È consentito collocare ornamenti mobili quali vasi, croci, ritratti, lumi o ceri o statue di piccole dimensioni sulle targhe, lapidi, copritomba, purché decorosi e rispondenti alla severità del luogo. Tali ornamenti non devono comunque sporgere oltre i 15 cm sul terreno non concesso, ferma in ogni caso l'osservanza delle disposizioni prescritte al riguardo dal Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria vigente e s. m. i. Il collocamento di fotografie deve comunque essere eseguito in modo da garantirne la permanenza nel tempo.
5. È permessa la coltivazione di fiori e piante ornamentali sulle sepolture in terra sia comuni che private, purché non oltrepassino l'altezza di cm. 50 dal suolo, non eccedano con i rami i limiti assegnati alla lapide della sepoltura e non rechino danno od ingombro al passaggio. Verranno rimossi i fiori e le piante ornamentali tenuti con deplorabile trascuratezza, tale da rendere indecorosi i tumuli.
6. Sono vietate decorazioni facilmente deperibili e l'impiego, quali portafiori, di barattoli di recupero.

Articolo 36 - Rimozione di manufatti e ornamenti

1. Previa diffida diretta agli interessati, se noti, o pubblicata all'albo pretorio e cimiteriale per un mese, sono rimossi d'ufficio i monumenti, le lapidi, copritomba, cippi, indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto tale da renderle non confacenti o non conformi allo scopo per il quale vennero collocate, salva rivalsa del Comune nei confronti degli intimati inadempienti.
2. Senza obbligo di nessun avviso, sono ritirati o rimossi d'ufficio dalle tombe tutti gli oggetti che si estendano fuori dagli spazi di competenza o che, in qualunque forma, non si addicano al decoro del cimitero.
3. Gli ornamenti di fiori e piante devono essere adeguatamente curati dagli interessati e devono essere tolti non appena avvizziti. Il personale cimiteriale ha la facoltà di provvedervi direttamente in caso di negligenza degli interessati.
4. Ogni manufatto di cui non è fatta richiesta esplicita di prelievo da parte dei proprietari o chi per essi, entro le date contenute nelle lettere di avviso delle esumazioni ordinarie o della



scadenza della concessione, quali *res nullius*, vengono acquisite al patrimonio comunale, a tutti gli effetti e senza alcun obbligo di rimborso o indennizzo del Comune.

5. Le fotografie e altri ricordi strettamente personali collocati sulla sepoltura, sono conservati per un periodo di sei mesi, entro il quale la famiglia può ritirarli senza alcuna formalità, trascorso il quale sono avviate alla demolizione, senza ulteriori comunicazioni, con esclusione di ogni responsabilità al riguardo in capo al Comune.

TITOLO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 37 - Validità del piano

1. Il Piano Cimiteriale è operativo a decorrere dalla esecutività dell'atto di approvazione.
2. Il piano ha validità ventennale.
3. Nell'ambito dell'attuazione del Piano, sarà tenuto in stato di continuo aggiornamento il sistema informativo di monitoraggio da parte dell'Ufficio comunale competente, individuato sulla scorta della vigente struttura organizzativa dell'ente, onde permettere il costante controllo del fabbisogno di sepolture nei cimiteri del sistema comunale.
4. Qualora, in ambito del suddetto monitoraggio, emerga la necessità di operare delle modifiche nelle previsioni delle dotazioni cimiteriali, il presente Piano dovrà essere aggiornato, mediante approvazione di apposita variante da parte del Consiglio dell'Unione, previo parere dell'Azienda USL competente per territorio.

Articolo 38 - Programmazione

1. A seguito del monitoraggio, eseguito ai sensi dell'art. 37, il Comune prevede la pianificazione degli interventi edilizi, secondo le varie categorie d'intervento, e della manutenzione delle parti tecnologiche dei comparti cimiteriali, mediante piani operativi corredati di progetti architettonici.

Articolo 39 - Regolamenti e piani attuativi

1. È facoltà del Comune approvare ulteriori specifici regolamenti di gestione e piani attuativi, costituenti sviluppi operativi della presente normativa, volti ad ottenere obiettivi di qualità negli interventi di riqualificazione ambientale, di recupero del patrimonio edilizio ed in generale dell'ambiente cimiteriale.

Articolo 40 - Rinvii, deroghe e prescrizioni

1. Per quanto non contemplato nella presente normativa, si demanda al "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Tresignana n. 32 del 24/04/2019 e s. m. i., al P.U.G. e al Regolamento Edilizio dell'Unione Terre e Fiumi.
2. Le disposizioni per i servizi ed il personale dei cimiteri in contrasto con le norme del presente Piano sono abrogate.



PIANO CIMITERIALE COMUNALE

TAVOLA 1

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Maggio 2026

Scala 1:10.000

IL PRESIDENTE
Fabrizio Pagnoni

IL SEGRETARIO
Giuseppe Esposito

GRUPPO DI LAVORO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
Arch. Roberto Bertelli	Responsabile del Sett. Pianificazione e Governo del Territorio Unione dei Comuni Terre e Fiumi
COLLABORATORE:	
Dott. Roberto Bonora	Sett. Pianificazione e Governo del Territorio Unione dei Comuni Terre e Fiumi
REFERENTI COMUNALI:	
Dott. Erika Copatti	Responsabile del Sett. Segreteria e Serv. Demografici
Arch. Cristina Volpi	Responsabile del Sett. Tecnico, LL.PP. e Patrimonio
Geom. Luca Chiericatti	Sett. Tecnico, LL.PP. e Patrimonio

INQUADRAMENTO DELLA MAPPA



Legenda

- Confine dell'Unione Terre e Fiumi
- Confine comunale
- Sistema cimiteriale comunale**
- Area cimiteriale esistente
- Area cimiteriale vincolata ex D.Lgs. 42/2004 - Parte II
- Zona di rispetto cimiteriale
- Elementi derivanti dal PUG dell'Unione Terre e Fiumi**
- Canale consortile
- Viabilità territoriale
- Viabilità locale
- Territorio urbanizzato all'1/1/2018
- Corso d'acqua principale
- Zona di rispetto stradale



PIANO CIMITERIALE COMUNALE

TAVOLA 2

TAVOLA DEGLI USI

Maggio 2026

Scala 1:500

IL PRESIDENTE
Fabrizio Pagnoni

IL SEGRETARIO
Giuseppe Esposito

GRUPPO DI LAVORO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Roberta Bertelli

Responsabile del Sett. Pianificazione e Governo
del Territorio
Unione dei Comuni Terre e Fiumi

COLLABORATORE:

Dott. Roberto Bonora

Sett. Pianificazione e Governo del Territorio
Unione dei Comuni Terre e Fiumi

REFERENTI COMUNALI:

Dott. Erika Capatti

Responsabile del Sett. Segreteria e Serv. Demografici

Arch. Cristina Volpi

Responsabile del Sett. Tecnico, LL.PP e Patrimonio

Geom. Luca Chiericatti

Sett. Tecnico, LL.PP. e Patrimonio

Legenda

Usi

- ACP - Area cappelle private
- ADC - Area dispersione ceneri
- ATM - Area tombe monumentali
- BL - Blocco loculi
- BO - Blocco ossari
- C - Campo comune
- Cappella cimiteriale
- Servizi
- Violetti e percorsi scoperti

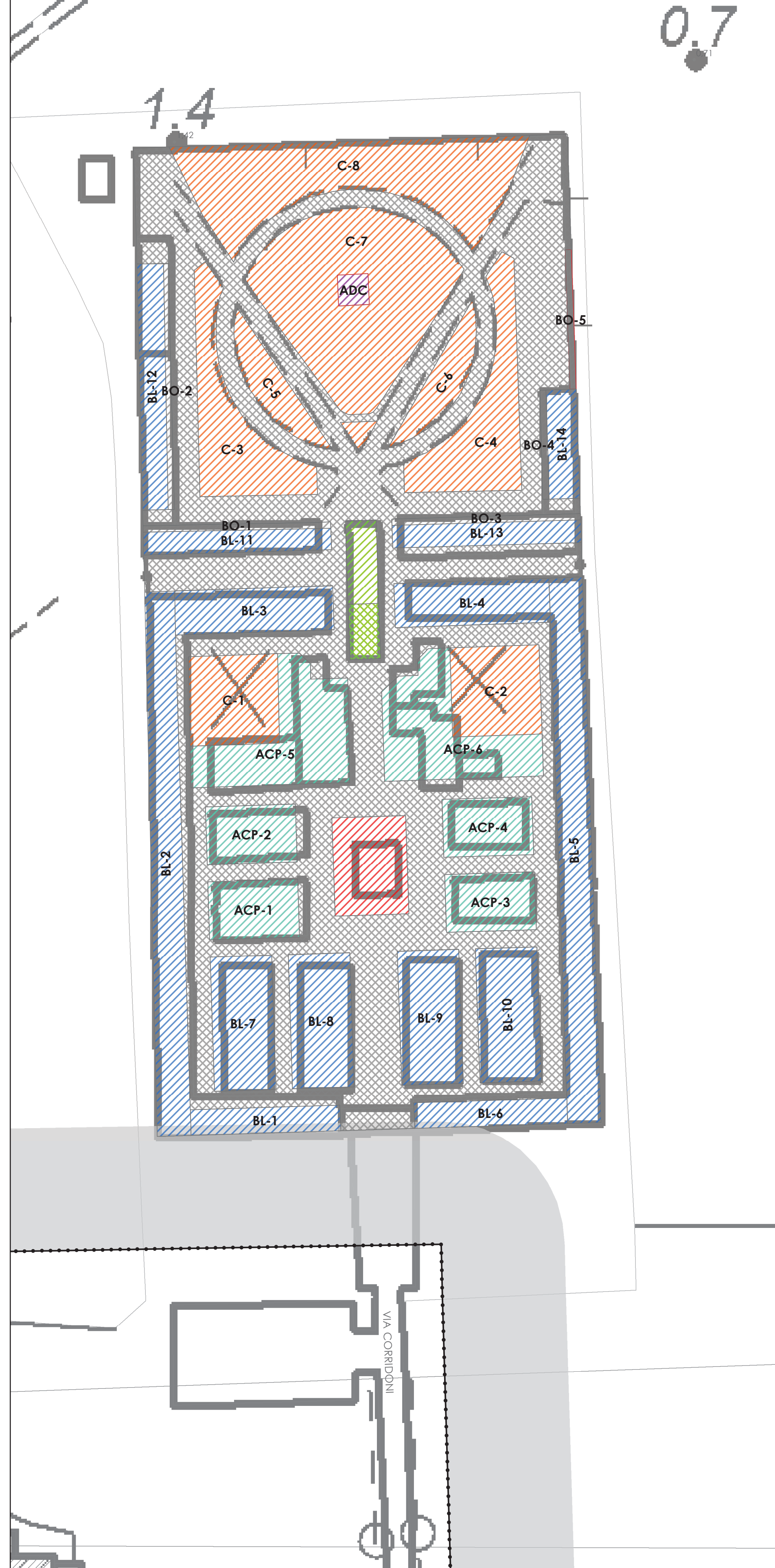
Stato

- Esistente
- Progetto

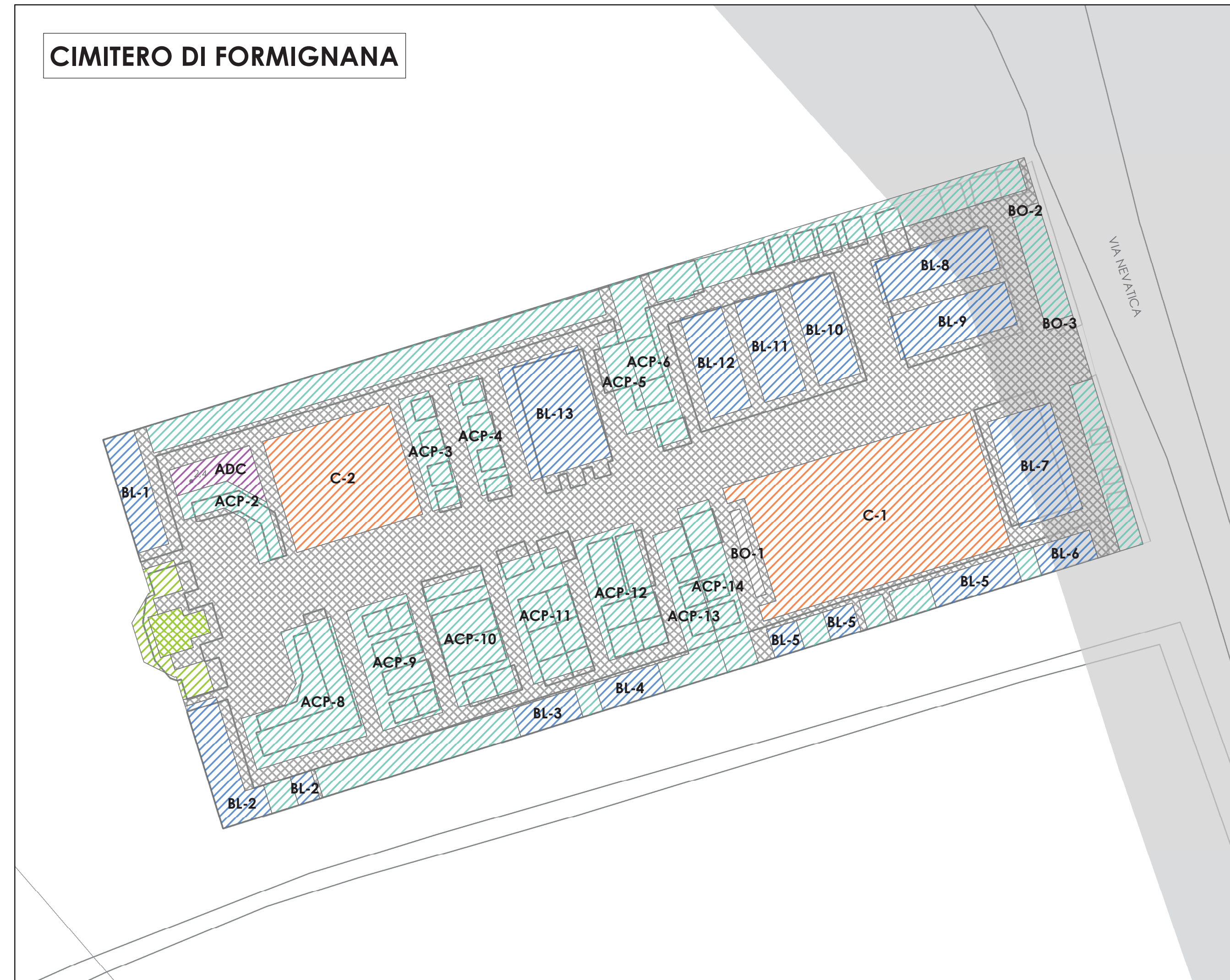
Elementi derivanti dal PUG dell'Unione Terre e Fiumi

- Zona di rispetto cimiteriale
- Territorio urbanizzato all'1/1/2018
- Zona di rispetto stradale

CIMITERO DI TRESIGALLO



CIMITERO DI FORMIGNANA



CIMITERO DI RERO

